



Liceo Artistico Statale P. Petrocchi

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(secondo l'OM N. 205/2019 e il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1)

ESAME DI STATO

a.s. 2018/2019

CLASSE V C

INDIRIZZO: ARCHITETTURA E AMBIENTE

Coordinatore Prof.ssa Ilaria Mazzoncini

Dirigente

Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

SOMMARIO

SOMMARIO	1
PARTE PRIMA.....	3
PRESENTAZIONE:.....	4
COS'È IL LICEO ARTISTICO?	4
BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI.....	4
CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO	5
QUADRO ORARIO.....	6
DESCRIZIONE DELLA CLASSE	7
CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	8
OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	8
VERIFICHE E VALUTAZIONE	8
VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO	10
PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:.....	11
1. ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO	11
2. ORIENTAMENTO IN USCITA	12
3. INVALSI.....	14
4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE	14
ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	16
CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO.....	18
PARTE SECONDA - ALLEGATI.....	21
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....	22
1. Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019).....	22
2. Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019)	31
GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.....	40
Tipologia A	40
Tipologia B	42
Tipologia C	44

SIMULAZIONE SECONDA PROVA	
1. Simulazione seconda prova (prima simulazione, febbraio 2019)	46
2. Simulazione seconda prova (seconda simulazione, aprile 2019).....	48
GRIGLIA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	50
IL COLLOQUIO	51
RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DELLE VARIE DISCIPLINE (Allegato B).....	53
VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	102
NORME DI RIFERIMENTO.....	103

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE:**COS'È IL LICEO ARTISTICO?**

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

(art. 4 Comma 1 del DPR 89/2010)

BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI

L'attuale Liceo Artistico Policarpo Petrocchi nasce nel novembre 1920 come Scuola d'Arte su iniziativa privata con sede in corso Vittorio Emanuele (Corso Gramsci). Con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe; la sua storia è a testimonianza del continuo e costante impegno di officina formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell'imprenditorialità locale, con la quale ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione. Nel 2009/2010, l'istituto si è trasformato in Liceo artistico (DPR n. 89 15 marzo 2010) e a partire dall'anno scolastico 2010-11 la riforma dell'istruzione superiore ha visto la nascita del nuovo ordinamento al quale sono progressivamente confluite le due anime scolastiche precedentemente esistenti, vale a dire l'Istituto Statale d'Arte, corso ordinario e la sperimentazioni Michelangelo. Queste istituzioni hanno costituito per lungo tempo importanti punti di riferimento in ambito artistico e hanno visto, tra i loro insegnanti e studenti, personalità di spicco nel mondo dell'arte e della cultura, che hanno operato nella ricerca di ambito artistico e nella innovazione didattica nonché prodotto nel tempo opere e testimonianze significative. Questo vasto e fecondo patrimonio confluisce ora nel Liceo di nuovo ordinamento costituendone le radici e l'humus e al tempo stesso lo stimolo verso la continua sperimentazione didattica e artistica.

Il Liceo Artistico P. Petrocchi si articola nei seguenti indirizzi:

- Arti figurative
- Architettura e Ambiente
- Audiovisivo e Multimediale

- Design (design del tessuto e della moda, design dei metalli e disegno industriale)
- Grafica

(per ulteriori approfondimenti si rimanda al PTOF 2019/2022)

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO

Durante il secondo biennio e nel monoennio finale si amplierà la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientandolo verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettonica. Nell'approccio al processo della composizione architettonica è opportuno che gli studenti tengano conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con quelle strutturali, i principi funzionali della distribuzione, con quelli basilari della statica, imparando a conoscere, orientare e sistematizzarne sia i dati quantitativi e qualitativi, sia i caratteri invarianti. Si analizzeranno e applicheranno le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato, attraverso elaborati grafici, e rappresentazioni con ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale CAD; sarà pertanto indispensabile proseguire e approfondire lo studio dei principi proiettivi, acquisire la conoscenza e l'esercizio delle proiezioni prospettiche e della teoria delle ombre, delle tecniche grafiche finalizzate all'elaborazione progettuale. Utilizzando supporti di riproduzione fotografica, cartografica e grafica, multimediale, modelli tridimensionali è necessario che gli studenti acquisiscano la capacità di analizzare e rielaborare opere architettoniche antiche, moderne e contemporanee, osservando le interazioni tra gli attributi stilistici, tecnologici, d'uso e le relazioni con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

Le seguenti materie sono comuni a tutti gli indirizzi e si articolano come segue nella settimana:

Quadro orario disciplinare comune:

INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia	2	2
Filosofia	2	2
Matematica	2	2
Fisica	2	2
Chimica/Scienze naturali	2	
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie o sportive	2	2
IRC	1	1
Ore di indirizzo	12	14
Totale	35	35

Quadro orario specifico dell'indirizzo di ARCHITETTURA E AMBIENTE Sezione C

INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
Discipline progettuali architettura e ambiente	6	6
Laboratorio di architettura	6	8
TOTALE	12	14

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 10 alunni, tra i quali 8 studentesse e 2 studenti, tutti appartenenti all'indirizzo di Architettura e Ambiente. Non sono presenti piani di studio personalizzato per DSA, DVA o BES e solo in due casi si ravvisa un ritardo di un anno nel percorso scolastico.

Il gruppo ha provenienza eterogenea, con solo un caso di residenza a Pistoia; per il resto la rappresentanza più numerosa, 5 studenti, proviene da Prato, gli altri dai comuni di Pieve a Nievole, Buggiano, Sambuca Pistoiese e Montemurlo. 9 dei 10 alunni hanno avuto accesso al corso di Architettura e Ambiente al termine del biennio comune, mentre in un caso il primo anno del biennio è stato svolto in un altro istituto.

La classe, si caratterizza per la correttezza, per la disponibilità al dialogo educativo e per la qualità delle relazioni interpersonali, fondate sulla serietà e sulla collaborazione con i diversi docenti. Per quanto riguarda il rapporto fra compagni, all'inizio del trimestre si è verificato un momento di crisi, che è stato superato grazie all'impegno degli stessi studenti e al sostegno dei docenti.

Negli apprendimenti gli alunni hanno dimostrato negli anni ottime qualità e attitudini, che li hanno aiutati a crescere e a raggiungere un discreto livello di autonomia nelle diverse discipline e all'acquisizione di un proprio metodo di studio. Il diverso impegno individuale e l'interesse nei confronti delle attività scolastiche hanno comunque determinato esiti differenti. Soprattutto in questo ultimo anno di attività sono emerse alcune insicurezze, legate anche a problematiche personali, che hanno reso più frammentario del solito lo svolgimento del lavoro.

Il consiglio di classe non ha subito, nel corso del triennio, grosse variazioni ad eccezione delle discipline di Italiano/Storia e Scienze Motorie, i cui insegnanti sono cambiati nel V anno. Dal quinto anno il monte orario della disciplina di Laboratorio di Architettura è stato ripartito tra 2 docenti, che hanno curato l'approccio alla disciplina, sia dal punto di vista tradizionale che da quello informatico. Gli alunni, tuttavia, dopo un'iniziale e inevitabile fase di adattamento, soprattutto per le materie di Italiano e Storia, hanno saputo gestire il cambiamento con maturità e risultati in miglioramento costante.

In generale, il consiglio di classe rileva che gli alunni sono riusciti a raggiungere un profilo culturale e soprattutto professionale discreto e in alcuni casi ottimo, anche se si notano deboli lacune nel linguaggio specifico di qualche disciplina. Nel complesso, i risultati raggiunti sono pienamente sufficienti ed in diversi casi ottimi, sia nell'area di base che nelle materie di indirizzo, nelle quali gli allievi mostrano adeguate e talvolta eccellenti capacità e competenze, sia progettuali che grafico esecutive.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2016/2017	13	0	0	11
2017/2018	12	1	1*	10
2018/2019	10	0	0	

*trasferimento ad altra istituzione durante il trimestre

CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2016/2017	A. S. 2017/2018	A/S 2018/2019
Lingua e letteratura italiana	Deborah Abballe	Deborah Abballe	Francesca Bartolini
Lingua e cultura inglese	Ilaria Mazzoncini	Ilaria Mazzoncini	Ilaria Mazzoncini
Storia	Deborah Abballe	Deborah Abballe	Francesca Bartolini
Filosofia	Igor Tavilla	Igor Tavilla	Igor Tavilla
Matematica e Fisica	Fabrizio Mancinelli	Fabrizio Mancinelli	Fabrizio Mancinelli
Storia dell'arte	Giovanni Leggio	Giovanni Leggio	Giovanni Leggio
Scienze motorie e sportive	Massimo Fallani	Massimo Fallani	Roberto Antonelli
IRC	Giovanni Verni	Giovanni Verni	Giovanni Verni
Laboratorio Architettura	Mario Panelli	Mario Panelli	Mario Panelli / Federica Quietì
Discipline Progettuali Architettura e Ambiente	Elena Cappelli	Elena Cappelli	Elena Cappelli

OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Si rimanda alla parte disciplinare relativa alle singole materie, da considerarsi parte integrante del presente documento (Allegati B). Nell'allegato saranno indicati anche la strumentazione didattica e la tipologia degli spazi, i tempi e i metodi utilizzati per l'apprendimento delle varie discipline.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione degli apprendimenti, del comportamento nel corso del triennio sono avvenuti nel rispetto delle normative vigenti, della loro evoluzione, in condivisione collegiale (vedi documento PTOF). Il voto è considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta il C.M. 89 del 18 ottobre 2012. Il D. lgs N. 62 del 13 aprile 2017 all'art. 1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D. P. R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". L'art. 1, comma 6 dl D. Lgs N. 62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/ apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di prove utilizzate durante l'anno:

Prove scritte/grafiche:	
Prove strutturate/semistrutturate	per controllare l'acquisizione di determinate conoscenze o la corretta comprensione di certi concetti;
Prove tipo INVALSI	per accertare le capacità di comprensione, analisi, la risoluzione di problemi, la conoscenza lessicale;
Prove scritte (di diverse tipologie)	per accertare le conoscenze e l'uso corretto della lingua; per determinare la capacità di analisi e quella valutativa;
Prove pratiche, grafiche, scritto/grafiche	per verificare le capacità grafico/pratiche , l'acquisizione della metodologia progettuale oltreché la capacità di dare una risposta pertinente ad un problema
Prove orali:	
Interrogazioni brevi, lunghe	mira al controllo dei processi cognitivi e abitua lo studente all'interazione e al colloquio rigoroso sotto il profilo dell'organizzazione logica, stimola al confronto e alla ricerca di una

	migliore espressione linguistica.
Revisione periodica di cartelle di elaborati (grafici e/o informatici) e/o lavori	Per accertare le conoscenze acquisite, le abilità e la loro progressione.
Altro (specificare in sede di Consiglio iniziale)	

Numero e tipologie delle verifiche:

MATERIE	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
Lingua e letteratura italiana	2 scritte / 2 orali	3 scritte/ 2 orali
Storia	1 scritta/1 orale	2 orali e 1 scritta
Lingua e cultura straniera	3 (scritte/orali)	4 (scritte/orali)
Storia dell'arte	1 scritta/1 orale	1 scritta/2 orali
Filosofia	1 scritta/1 orale	3 (scritte/orali)
Matematica	2 scritte	2 scritte/1 orale
Fisica	1 scritta/1 orale	2 scritte/1 orale
Scienze motorie e sportive	2 pratiche/1 teorica	2 pratiche/1 teorica
IRC	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione
Laboratorio	3 valutazioni	4 valutazioni
Progettazione	2 valutazioni	3 valutazioni

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Per la prova scritta di Italiano sono state scelte tutte le tipologie: Tipologia A (Analisi del testo letterario), Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019 (18 ore, 3 giorni)

data 2/04/2019 (18 ore, 3 giorni)

Nella prima simulazione della I prova nazionale le scelte sono state: 3 prove per la tipologia A, 5 per la tipologia B e 2 per la tipologia C. I risultati in questo primo caso sono stati più che sufficienti per 4 studenti, sufficienti per 3 studenti e insufficienti per altri 3. Nella seconda simulazione, dove

5 alunni hanno scelto la tipologia A, 2 la B e 1 solo la C, i risultati sono stati migliori, con 6 prove più che sufficienti, 1 sufficiente e 1 insufficiente. Purtroppo in occasione di questa seconda simulazione 2 studentesse sono risultate assenti.

Le due simulazioni della II prova nazionale, invece, hanno avuto risultati del tutto simili, con 7 elaborati nei quali la valutazione ha oscillato fra la più che sufficienza e l'ottimo in entrambe le occasioni; 3 prove sufficienti nella prima simulazione, una prova sufficiente e una quasi sufficiente nella seconda. Anche in questo caso, in occasione della seconda simulazione si è verificata una assenza.

PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:

1. ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO

Durante il corso del terzo anno la classe ha partecipato alle seguenti attività:

Attività integrative:

- *One morning at the opera* – ascolto integrale di un'opera rock inglese e attività relative
- Educazione alla salute – *Peer Education*
- Prevenzione malattie sessualmente trasmesse

Progetti formativi:

- conferenze su materiali e tecnologie dell'architettura a cura di CGI Pistoia (ASL)
- *Romeo & Juliet* – spettacolo in lingua inglese di K. Branagh (registrato al *Garreth Theatre* di Londra), cinema Globo, Pistoia
- *Be Normal* – visione dell'opera presso il teatro Bolognini di Pistoia
- *L'apparenza inganna* – visione dell'opera presso il teatro Manzoni di Pistoia

Uscite didattiche:

- Biennale di Architettura – Venezia
- Mostra sull'Ariosto – Ferrara
- Itinerario storico – centro di Firenze
- Museo Galilei – Firenze
- Itinerario rinascimentale – Firenze

Durante il corso del quarto anno la classe ha partecipato alle seguenti attività:

Attività integrative:

- Educazione alla salute

Progetti formativi:

- *The Picture of Dorian Gray* – riduzione dell’opera in lingua inglese, teatro Puccini, Firenze
- Certame Internazionale Bruniano – Nola (1 studentessa della classe ha partecipato)
- Dialoghi sull’Uomo – Pistoia
- Viaggio studio – Cork (4 studenti della classe hanno partecipato)

Uscite didattiche:

- Visita museale – Firenze
- Viaggio di istruzione – Padova (1 giorno)

Durante il corso del quinto anno la classe ha partecipato alle seguenti attività:

Attività integrative:

- Cominciamo dalla fine – progetto sulla donazione di organi promosso dall’associazione ANT
- Un libro un film – analisi filmologica (3 studenti hanno partecipato)
- Cineforum – visione di film temi legati a tematiche di attualità e storiche

Progetti formativi:

- *The Strange Case of Dr. Jekyll & Mr. Hyde* – riduzione dell’opera in lingua inglese, teatro Manzoni, Pistoia
- Istituto Storico della Resistenza di Pistoia – approfondimento di tematiche storiche, 2 lezioni: ‘La storia del razzismo’; ‘La seconda ondata del femminismo’

Uscite didattiche:

- Viaggio di istruzione – Parigi (4 giorni)
- Visita alla Sinagoga e al Museo Ebraico – Firenze
- Biennale di Architettura – Venezia
- Firenze contemporanea – visita guidata al Nuovo Teatro del Maggio Fiorentino e visione dell’opera ‘Il barbiere di Siviglia’, Firenze

2. ORIENTAMENTO IN USCITA

EVENTI PROPOSTI agli studenti classe 4C A.S. 2017/18:

UNIFI

Test orientamento, simulazioni test di ammissione alle diverse scuole universitarie a numero chiuso, 11 maggio 2018

- tutta la classe

EVENTI PROPOSTI agli studenti classe 5C A.S. 2018/19:

UNIFI

GUIDA offerta formativa/ eventi

Conoscenze, competenze, esperienze. (OTTOBRE/NOVEMBRE 2018)

- 30.10.2018 Facoltà Architettura, Biblioteca delle Oblate, Firenze – 5 partecipanti

OPEN DAY scuole universitarie (da dicembre 2018 ad aprile 2019)

- 12.12.2018 Facoltà di Architettura di Firenze – 6 partecipanti
- 13-14.04.2019 Facoltà di Studi Umanistici, Firenze – 5 partecipanti
- 22.04.2019 Facoltà di Studi Umanistici, Firenze – 1 partecipante
- Facoltà di Scienze Matematiche, Firenze – 1 partecipante

SIMULAZIONE verifica conoscenze studi umanistici 12/04/19

UN GIORNO IN UNIVERSITA' PRIME LEZIONI (13 aprile 2019)

- 1 partecipante

SIMULAZIONE TEST INGRESSO – architettura, medicina (13 aprile 2019)

UNIPI

ASPETTANDO GLI OPEN DAY (20-21 /12/18)

OPEN DAY SCUOLE (informativa)

OPEN DAY MEDICINA

FORMAZIONE PRIMARIA (informativa)

TEST AMMISSIONE E VALUTAZIONE FARMACIA E CHIMICA

INIVERSITA' PER STRANIERI SIENA

OPEN DAY 27/03/19

IULM Milano (open day e informativa)

Libera università di lingue e comunicazione (23/03/19)

ALMA ORIENTA SALONE BO (26-27/02/19)

UNICOLLEGE FI

OPEN DAY (16/02/19)

TEST DI AMMISSIONE

POLITECNICO DI MILANO

CREMONA OPEN DAY 27/02/19

MILANO OPEN DAY 06/04/19

ISTITUTO UN. POLO MICHELANGELO (BO)

TEST AMMISSIONE a.s. 2019/20

SALONE DELLO STUDENTE – Pisa, 07/02/19

- tutta la classe

ACCADEMIE open day e informativa:

BELLE ARTI Brera, BELLE ARTI Firenze, NABA Milano, LIBERA ACCADEMIA D ARTE

NOVALIA (CN), OPIFICIO DELLE PIETRE DURE (FI), ACCADEMIA CINEMA

TOSCANA (LU),

BELLE ARTI TIEPOLO Udine (MITA), ISTITUTO S. PAOLA MANTOVA (scuola restauro)

SCUOLE POST DIPLOMA (open day e informativa)

FONDAZIONE STUDIO MARANGONI Firenze , IAAD Firenze, THE SIGN COMICS E

ARTS ACADEMY Firenze, CORSI BIENNALI DI SPECIALIZZAZIONE Liceo artistico

Firenze

CORSI DI STUDIO E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE POST DIPLOMA

(regione Toscana) (informativa)

CONCORSO ALLIEVI UFFICIALI GUARDIA DI FINANZA (informativa)

Oltre a queste attività proposte dal nostro Liceo, alcuni studenti autonomamente hanno ampliato il loro orientamento aggiungendo:

- Facoltà di Architettura, Empoli – 2 partecipanti
- Facoltà di Architettura, Calenzano – 1 partecipante
- Concorso Allievi Ufficiali di Marina, Ancona – 1 partecipante
- Concorso Allievi Ufficiali dell'Esercito, Foligno – 1 partecipante
- TheSign – Comics and Arts Academy, Firenze – 1 partecipante
- Facoltà di Fisica, Sapienza, Università di Roma – 1 partecipante

3. INVALSI

La classe ha preso parte alle prove INVALSI nelle materie di Inglese, 5 marzo, Italiano, 7 marzo, e Matematica, 8 marzo 2019. Esse si sono svolte nell'aula informatica della sede centrale, la classe non era stata selezionata come classe campione. Una studentessa, essendo stata assente nei giorni delle prove di italiano e matematica, come anche nelle date in cui si sono svolte le prove di recupero, ha sostenuto la sola prova di inglese.

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Seguendo le nuove direttive ministeriali, è stato organizzato un ciclo di lezioni per ampliare le conoscenze riguardo agli argomenti di Cittadinanza e Costituzione già normalmente affrontati durante le ore di italiano e storia. La classe ha preso parte a quattro moduli che sono stati verificati successivamente, in forma scritta o orale, dal docente di italiano.

I moduli di “Cittadinanza e Costituzione”, svolti durante l'anno scolastico e di seguito elencati, hanno avuto la finalità di sviluppare negli studenti le competenze e, quindi, i comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

In questa ottica, la riflessione sulla nascita, la struttura, i caratteri e principi fondamentali della Costituzione è da considerarsi come momento essenziale di conoscenza della storia italiana, nella consapevolezza che la nostra Costituzione rappresenta ancora oggi una bussola indispensabile per orientarci da cittadini nel complesso contesto sociale in cui viviamo. L'attenzione dedicata agli organi e ai poteri dello Stato ha avuto lo scopo di far “vivere” la cittadinanza nella dimensione reale dell'organizzazione dei rapporti politici e istituzionali.

Infine, la lezione sulle tappe dell'integrazione europea, sulle istituzioni dell'Unione e sulla cittadinanza europea ha mirato a far comprendere agli studenti il significato dell'essere cittadini in una comunità sovranazionale in continua trasformazione.

Ciclo di lezioni sulla Costituzione:

Modulo	Tempi	Argomenti	Sedi coinvolte
MODULO 1: La Costituzione	2 ore	I principi fondamentali della Costituzione.	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 2: Gli organi costituzionali	2 ore	1) Il Parlamento: composizione, organizzazione, funzioni principali 2) Il Presidente della Repubblica: requisiti, elezione, funzioni principali 3) Il Governo: composizione, formazione, funzioni principali 4) La Magistratura: la funzione, il CSM 5) La Corte Costituzionale: composizione, funzioni principali.	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 3: L'Unione europea	2 ore	1) Breve storia dell'integrazione europea 2) Le istituzioni e gli atti dell'Unione (composizione e funzioni essenziali) 3) La cittadinanza europea	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 4	2 ore	Il bullismo	Sede, Viale Adua

ESPERIENZE DI SCUOLA-LAVORO

La classe ha partecipato alle iniziative di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO previste dal liceo Petrocchi in ottemperanza alle recenti disposizioni della legge 107/2015, commi dal 33 al 43, da inserire nel curriculum studenti e nel Piano triennale dell'offerta formativa. Nel PTOF 2016-'19 è stato predisposto un piano di fattibilità secondo il quale l'alternanza costituisce una metodologia didattica che permette agli studenti di "apprendere facendo", completando le attività in aula con esperienze in diversi contesti, che, nello specifico di questa istituzione, non rappresentano una completa novità. Questa "Buona Pratica" era attiva anche prima del passaggio all'identità di Liceo artistico, avvenuto nel 2010, quando stage, scambi, incontri con professionisti esperti nelle discipline di indirizzo e attività formative esterne, aggiuntive al curriculum formale, erano comuni. Pertanto, l'alternanza scuola lavoro, nella realizzazione del percorso formativo progettato e attuato in collaborazione con le organizzazioni e imprese del territorio, ha tenuto conto:

- delle esperienze precedenti
- delle specificità dei diversi indirizzi
- della progettazione curricolare
- della realizzazione del percorso formativo
- della sua valutazione.

Si è trattato di organizzare in modo sistematico e pianificato la nuova metodologia ad integrazione degli apprendimenti formali e informali combinati in un unico progetto. Processo che ha richiesto, anche secondo la normativa:

- la presa in carico dell'azione da parte di tutto il Consiglio di classe,
- la nomina e formazione dei tutor.

In questo modo gli studenti nel triennio hanno svolto percorsi di alternanza scuola lavoro sia in aula, che fuori. In aula, nelle ore curricolari, sono state programmate unità di apprendimento mirate alla preparazione di base, tenute dai docenti di ciascun Consiglio di classe. Esse miravano all'analisi del territorio, alla stesura dei Curricoli, in italiano ed in inglese, alla composizione delle lettere di presentazione, alla predisposizione a colloqui di lavoro, a percorsi di sicurezza di base e specifica. Per gli indirizzi presenti nel Liceo sono state organizzate iniziative specifiche, quali "Conversazioni sull'Arte", attività biennale, il "Caffè letterario", progetto WEL.COM.E., lezioni guidate da esperti e operatori dei diversi settori, corsi su tematiche legate al mondo del lavoro e "al fare impresa", promossi dalla Camera di Commercio di Pistoia. Molti studenti in qualità di "tutor accompagnatori" e "tutor nei laboratori di indirizzo" hanno preso parte alle giornate di

Orientamento in entrata promosse dal nostro Liceo. I ragazzi dei diversi indirizzi di studio sono stati coinvolti anche nell' organizzazione, la progettazione e la realizzazione degli eventi di fine anno del liceo, “IL MANTELLO DI ARLECCHINO” (2016/17), ”LA BIENNALE DELL'ARTE”(2017/18) e “GLI ARTISTI DEL LICEO PETROCCHI CELEBRANO I LORO ARTISTI” (2018/19).

Sono state create imprese simulate e, nella sede di Quarrata, è stata organizzata l'attività di “Scuola aperta”, un percorso IFS per la costituzione di una cooperativa. Fuori dalla scuola, sono stati attivati percorsi individualizzati, stage in aziende, imprese, enti pubblici e privati e/o associazioni, contattate dai tutor nella maggior parte dei casi o per conoscenza personale degli studenti, nelle province di Pistoia, Prato, Firenze, Bologna. Inoltre, sono state organizzate lezioni di approfondimento linguistico, corsi per il conseguimento delle certificazioni, viaggi di istruzione all'estero, scambi culturali, ritenendo fondamentale lo studio e la pratica della lingua inglese. Ogni indirizzo ha partecipato a mostre del settore, fiere, esposizioni. Sono state promosse collaborazioni e attività di laboratorio con musei ed enti del territorio, quali il Museo Civico, il museo del tessuto di Pistoia e Prato, il Centro Pecci di Prato, collaborazioni con il Comune di Pistoia per l'attività di *Visiting Pistoia*, incontri e attività di orientamento in convenzione con l'Università di Firenze. È stato, pertanto, offerto agli studenti un ventaglio di azioni, scandite nel triennio, che potesse dare loro una visione precisa della realtà economica e del rapporto con il percorso scolastico scelto.

Documentazione:

Ogni studente ha curato, sotto la guida del tutor, nel corso del triennio, la raccolta dei documenti, del diario di bordo, di attestati, delle relazioni, che testimoniano il lavoro di alternanza svolto. I fascicoli sono stati raccolti, suddivisi per anni scolastici e tenuti in un apposito armadio nell'aula insegnanti, gli studenti potevano accedere solo in presenza del tutor.

Verifica e valutazione dell'alternanza:

Gli obiettivi previsti in termini di:

- **Competenze e abilità nell'area della relazione e della comunicazione e della loro ricaduta disciplinare nelle discipline soprattutto umanistiche.**
- **Competenze e abilità nell'area scientifica con ricaduta diretta sulle discipline scientifiche.**
- **Competenze e abilità nell'area di indirizzo.**

Sono stati verificati dai consigli di classe, secondo i pareri espressi dalle aziende ospitanti, attraverso i colloqui e le relazioni svolte. I diversi esiti, in sede di scrutinio finale, sono stati riportati dal tutor e dal coordinatore su una scheda predisposta, riassuntiva delle annotazioni compilate annualmente, presente nel fascicolo personale di ciascuno.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito è un punteggio che lo studente matura a partire dal terzo anno fino al quinto anno, tale valutazione concorre anche a determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Il valore del credito è determinato da: CREDITO SCOLASTICO e CREDITO FORMATIVO. Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico degli studenti (M), dell'assiduità di frequenza e delle attività promosse dalla scuola frequentate dallo studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A) Credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata *Attribuzione del credito scolastico*, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico 2018/2019, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

TABELLAAttribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito		
	III anno	IV anno	V anno
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorioTabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il Credito scolastico tiene conto, oltre la media M dei voti, anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica, (Saltuaria 0, Regolare 0,2, Assidua 0,3);
- dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo *ivi compresa frequenza della religione cattolica* e alle attività complementari ed integrative organizzate dal Liceo, quali:
 1. stage, alternanza scuola/lavoro che si svolgono durante l'anno scolastico o nel periodo estivo;
 2. attestati di frequenza alle iniziative promosse dalla scuola, per una frequenza maggiore dei 2/3, rilasciate dai docenti dell'istituto:

B) Credito formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti, ciascuno dei quali qui riportato con relativo punteggio stabilito dal Collegio dei Docenti:

Tipologia attività	Punteggio da attribuire per ciascun anno
ATTIVITA' LAVORATIVE "IN COERENZA CON L'INDIRIZZO DI STUDI	0,3
CORSI DI LINGUA (PET, FCE,...)	0,3
CORSI INFORMATICA	0,3
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	0,2
ATTIVITA' MUSICALE, COREUTICA , SPORTIVE	0,1

I parametri sono stati preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

PARTE SECONDA - ALLEGATI

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

1. Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019)

Modalità:

Dai docenti di lettere vengono scelti gli esempi di tracce di prove scritte messe a disposizione dal MIUR. Le prove sono condivise da tutti i docenti delle quinte, e per entrambe le simulazioni sono fornite agli studenti tutte le tipologie previste.

I. ESEMPIO TIPOLOGIA A***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

II. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.

3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo

III. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4
 Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

IV. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

V. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *"melting pot"*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *"melting pot"* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

VI. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarsi come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

VII. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

2. Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019)

I. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
 che l'arsiccio terreno gialloverde
 bruci;
 e su nel cielo pieno
 di smorte luci
 trapassa qualche biocco
 di nuvola, e si perde.
 Ore perplesse, brividi
 d'una vita che fugge
 come acqua tra le dita;
 inafferrati eventi,
 luci-ombre, commovimenti
 delle cose malferme della terra;
 oh alide² ali dell'aria
 ora son io
 l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
 dello scoglio
 e sfugge al mare da le braccia d'alghe
 che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
 e nel fermento
 d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
 che non sanno più esplodere oggi sento
 la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo.

3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

II. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi

adunghiandomi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia : la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrono temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

III. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

IV. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

V. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

VI. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e

aneddotti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

VII. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati. Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Tipologia A

Griglia di valutazione dell'analisi del testo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

“La prova prevede che lo studente elabori un testo che contenga la comprensione, l'analisi e il commento di un testo letterario (italiano), compreso nel periodo che va dall'Unità ad oggi”.

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata b. congrua c. parziale d. frammentaria e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
2. Coesione e coerenza testuale	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. poco organiche e. e. disorganiche/pressoché assenti	10 8 6 4 2	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale b. lessico ampio e puntuale c. lessico corretto d. lessico semplice e. lessico povero/scorretto	10 8 6 4 2	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto b. abbastanza corretto c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	10 8 6 4 2	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. ampie e precise b. complete e precise c. complete d. parziali e. non precise/assenti	10 8 6 4 2	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completo e argomentati b. congrui e argomentati c. logici d. non argomentati e. mancanti	10 8 6 4 2	

* Per gli alunni DSA all'indicatore “Correttezza grammaticale” si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

max 60 punti			TOT.....
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
7. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a. completo	10	
	b. abbastanza completo	8	
	c. parzialmente completo	6	
	d. incompleto	4	
	e. assente	2	
8. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a. adeguata e acquisita	10	
	b. adeguata	8	
	c. abbastanza adeguata	6	
	d. poco adeguata	4	
	e. assente/non adeguata	2	
9. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) di contenuto per il testo in prosa	a. preciso e accurato	10	
	b. accurato o preciso	8	
	c. corretto ma generico	6	
	d. generico	4	
	e. scorretto o assente	2	
10. Interpretazione corretta e articolata del testo.	a. logica e pertinente	10	
	b. abbastanza logica e pertinente	8	
	c. plausibile	6	
	d. non completamente logica e pertinente	4	
	e. non logica o assente	2	
max 40 punti			TOT.....

TOT/100

TOT/20

I commissari

Tipologia B

Griglia di valutazione dell'analisi e produzione di un testo argomentativo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

La tipologia B prevede che lo studente comprenda e produca un testo argomentativo a partire da un testo dato. Lo studente in primo luogo deve mostrare le seguenti capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi e delle mosse argomentative presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo b. abbastanza completo c. parzialmente completo d. incompleto e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata b. congrua c. parziale d. frammentaria e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. poco organiche e. disorganiche/pressoché assenti	10 8 6 4 2	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale b. lessico ampio e puntuale c. lessico corretto d. lessico semplice e. lessico povero/scorretto	10 8 6 4 2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto b. abbastanza corretto	10 8	

* Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

	c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	6 4 2	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completa e argomentata b. congrua e argomentata c. logica d. non argomentata e. mancante	10 8 6 4 2	
max 60 punti			TOT...
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a. corretta e puntuale b. corretta c. abbastanza corretta d. frammentaria e. scorretta/pressoché assente	15 12 9 6 3	
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a. adeguata e acquisita b. adeguata c. abbastanza adeguata d. poco adeguata e. pressoché assente/non adeguata	15 12 9 6 3	
9. Ampiezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a. ampi e congrui b. congrui c. abbastanza congrui d. parzialmente congrui e. poco congrui/ assenti	10 8 6 4 2	
max 40 punti			TOT...

TOT/100

TOT/20

I commissari

Tipologia C

Griglia di valutazione di un testo di Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

Lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo b. abbastanza completo c. parzialmente completo d. incompleto e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata b. congrua c. parziale d. frammentaria e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. poco organiche e. disorganiche/pressoché assenti	15 12 9 6 3	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale b. lessico ampio e puntuale c. lessico corretto d. lessico semplice e. lessico povero/scorretto	10 8 6 4 2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto b. abbastanza corretto c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	15 12 9 6 3	

* Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

			max 60 punti	TOT
Indicatori specifici				
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito	
6. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a. pertinente e coerente b. abb. pertinente e/o abb. coerente c. suff. pertinente e/o suff. coerente d. poco pertinente e/o poco coerente e. non pertinente e/o non coerente	10 8 6 4 2		
7. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. disorganiche e. assenti	10 8 6 4 2		
8. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. corrette e/o articolate b. abb. corrette e /o abb. articolate c. suff. corrette e /o suff. articolate d. parz. corrette e/o parz. articolate e. scorrette o assenti	10 8 6 4 2		
9. Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. acquisita e completa b. acquisita c. abbastanza acquisita d. insicura e. pressoché assente	10 8 6 4 2		
			max 40 punti	TOT...

TOT/100

TOT/20

I commissari

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI05 – ARCHITETTURA E AMBIENTE

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

Il Comune della tua città bandisce un concorso per la costruzione di una sede distaccata dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi, erede della Discoteca di Stato, della quale ha acquisito, oltre alle competenze, il personale, le attrezzature e il materiale tecnico e documentario. L'Istituto conserva la più grande collezione italiana di documentazione sonora e audiovisiva, edita e inedita; in particolare vi si trovano raccolte di canti e dialetti provenienti da tutte le regioni italiane, musiche, documenti sonori e audiovisivi del Novecento.

Al fine di valorizzare e diffondere la conoscenza di tale patrimonio, e per rafforzare la continuità della memoria, si intende dunque sperimentare la delocalizzazione sul territorio di una parte delle collezioni (pianta dell'area in allegato).

L'edificio dovrà contenere al suo interno:

- Accoglienza
- Sala cataloghi cartacei e digitali
- Salette di ascolto e salette per audiovisivi
- Piccolo auditorium per un massimo di 200 posti
- Servizi per il pubblico e per il personale.

Lo sviluppo dell'edificio non dovrà superare i 600 mq.

L'intera struttura dovrà rispettare la disciplina legislativa sull'accessibilità e sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Si richiedono:

- Schizzi preliminari
- Planimetria generale
- Piante, prospetti e sezioni in scala adeguata
- Eventuale prospettiva o assonometria ambientate, a scelta, da intendersi anche come viste tratteggiate a mano libera purché proporzionate secondo le regole geometriche proprie delle rappresentazioni
- Realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici (in base alle scelte individuali e alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica)
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

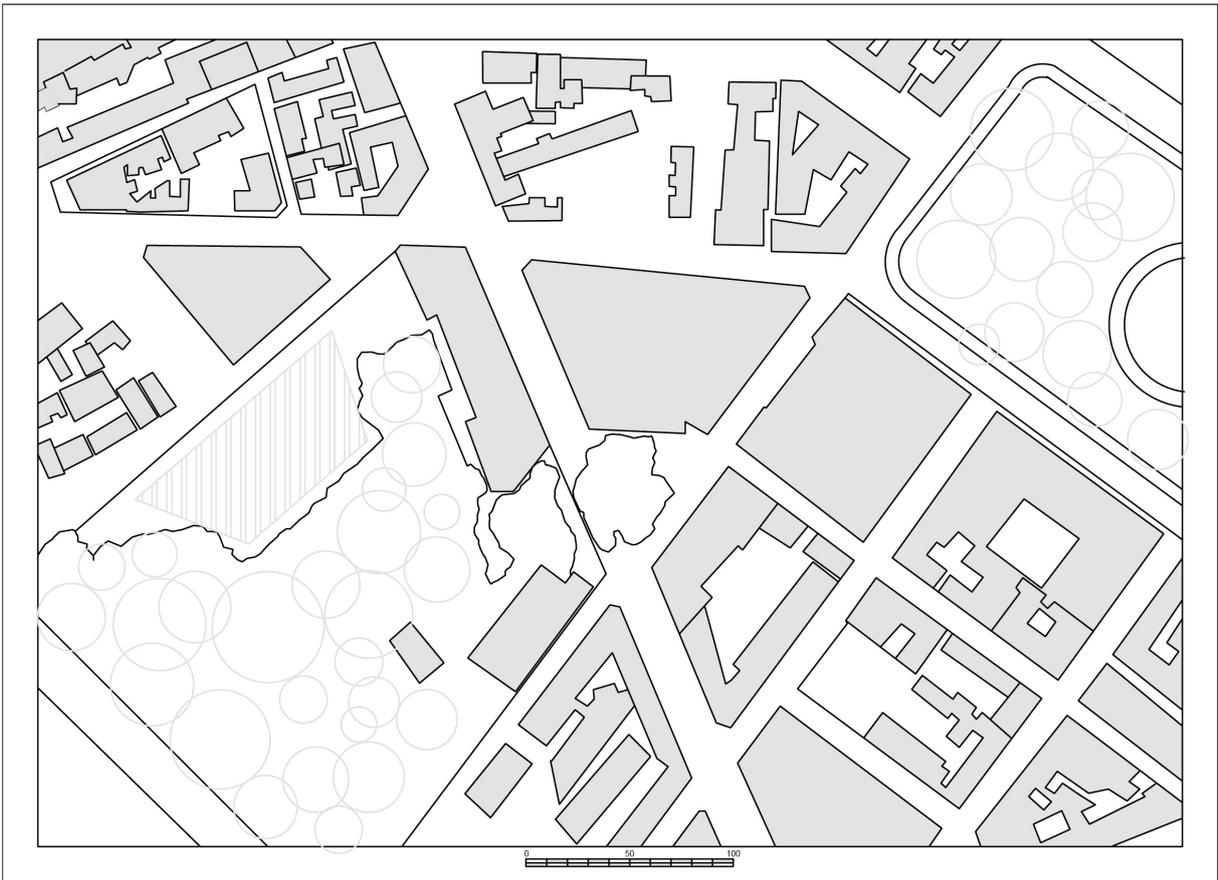
N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso del supporto informatico per la restituzione in scala del progetto definitivo.

È consentito l'uso del Manuale dell'architetto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI05 – ARCHITETTURA E AMBIENTE

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

L'Università della tua città, al fine di accrescere l'offerta formativa della Facoltà di Lettere Classiche, delibera la fondazione di una Gipsoteca. Tale istituzione avrà il compito di conservare al suo interno collezioni di calchi in gesso di sculture classiche, greche e romane, e di frammenti architettonici. La struttura troverà collocazione tra l'edificio della facoltà e l'ampio spazio retrostante (pianta in allegato).

La Gipsoteca sarà costituita dai seguenti ambienti:

- Accoglienza
- 3 sale espositive
- Laboratorio di formatura e restauro
- Sala studio
- 1 ufficio
- Servizi igienici, per il pubblico e per il personale interno.

La superficie utile lorda non dovrà superare i 500 mq.

Il candidato dovrà, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso degli studi, orientare le proprie scelte tenendo presente che l'edificio deve essere inserito in un'area già edificata.

L'intera struttura dovrà rispettare la disciplina legislativa sull'accessibilità e sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Si richiedono:

- Schizzi preliminari
- Planimetria generale
- Piante, prospetti e sezioni in scala adeguata
- Eventuale prospettiva o assonometria ambientate, a scelta, da intendersi anche come viste tratteggiate a mano libera purché proporzionate secondo le regole geometriche proprie delle rappresentazioni
- Realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici (in base alle scelte individuali e alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica)
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

È consentito l'uso del supporto informatico per la restituzione in scala del progetto definitivo.

È consentito l'uso del Manuale dell'architetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



GRIGLIA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA



ESAME DI STATO a.s. ____/____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA 2° PROVA SCRITTO-GRAFICA

DISCIPLINE _____

Alunno/a: _____ classe _____

DESCRITTORI	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL DESCRITTORE
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	2
	Quasi sufficiente <input type="checkbox"/>	3
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	4
	Adeguata <input type="checkbox"/>	5
	Completa <input type="checkbox"/>	6
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	2
	Adeguata <input type="checkbox"/>	3
	Completa <input type="checkbox"/>	4
AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	2
	Adeguata <input type="checkbox"/>	3
	Completa <input type="checkbox"/>	4
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/>	2
	Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/>	3
EFFICACIA COMUNICATIVA	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/>	2
	Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/>	3

Pistoia li _____

Punteggio complessivo attribuito alla prova: ____/20

I commissari

IL COLLOQUIO

Per quel che riguarda il colloquio (max **20 punti**), il punto di riferimento normativo è il D.M 37/2019. Da esso, attendendo ulteriori chiarimenti, si evince che: l) dovrà essere un colloquio di più ampio respiro rispetto a quello degli ultimi anni, volto a far **emergere** le competenze dello studente, il suo **profilo culturale, educativo e professionale** (non solo le conoscenze disciplinari). Verrà dato spazio all'attività di **Alternanza scuola-lavoro** (anche se quest'anno non è considerato requisito per l'ammissione), da presentare mediante una relazione e/o un elaborato multimediale. Tale relazione dovrà: a) illustrare la natura e le caratteristiche delle attività svolte; b) indicare le competenze acquisite; c) presentare una riflessione critica dello studente sulla ricaduta, in ottica post-diploma, sulle esperienze effettuate. Verrà dato spazio ai percorsi e ai progetti svolti in ambito di **"Cittadinanza e Costituzione"** -attività che devono essere attestate nel Documento del 15 maggio- (Art. 2 DM 37/2019).4il colloquio si svolgerà a partire dai materiali scelti dalla commissione, che proporrà al candidato di **"analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi"** (in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe), curando "l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse" (Art. 2, DM 37/2019). La scelta da parte della commissione dei materiali da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione di **argomenti** delle diverse discipline. La commissione d'esame, in un'apposita sessione, predisporrà i materiali da proporre durante il colloquio in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il **candidato sorteggerà la busta** sulla base della quale verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati. Si discuteranno col candidato le **prove scritte**.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatore	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio attribuito
Analisi testi, documenti, esperienze, progetti e problemi MAX 12			
Livello di approfondimento e collegamenti autonomi	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insuffi.	2	
	gr. insuff.	1	
Abilità espositiva, padronanza della lingua orale	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insuff.	2	
	gr. insuff.	1	
Esposizione sui percorsi e progetti di Cittadinanza e costituzione MAX 2			
Conoscenza degli argomenti	elevato	2	
	buono	1,5	
	sufficiente	1	
	minimo	0,5	
Relazione attività Alternanza scuola/lavoro MAX 4			
Esposizione	Approfondita e personale	4	
	esauriente	3	
	corretta	2	
	imprecisa	1	
Discussione elaborati delle prove MAX 2			
Autocorrezione	consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	2	
	convincente	1	
	incerta, superficiale	0,5	

_____ Li _____ Punteggio complessivo attribuito alla prova: _____/20

Il Presidente _____ La Commissione _____

N.B. Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli descrittori, in presenza di numeri decimali viene approssimato in eccesso all'unità superiore.

RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DELLE VARIE DISCIPLINE (Allegato B)

Elenco delle discipline:

Area di base

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua e cultura straniera
- Storia
- Filosofia
- Matematica
- Fisica
- Storia dell'arte
- Sc. Motorie e sportive
- IRC

Area di indirizzo

- Laboratorio di Architettura
- Discipline progettuali di Architettura e Ambiente

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - Italiano
2. DOCENTE - Francesca Bartolini

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI Corrado Bologna-Paola Rocchi, *Rosa fresca aulentissima*, 3 A e 3 B, Torino, Loescher, 2011 e Corrado Bologna-Paola Rocchi, *Rosa fresca aulentissima – Antologia della Divina Commedia*, Torino, Loescher, 2011.
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2012/2013 N° 132 in base a settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 114
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 12
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto una discreta familiarità nello studio autonomo e si dimostra in grado di leggere e comprendere testi di diversa natura. Gli studenti riescono ad attuare un ascolto attivo e a sviluppare un giudizio critico sugli argomenti proposti, ad analizzare, ad un livello discreto, un testo di un autore e a contestualizzarlo nel periodo storico nel quale è stato prodotto; sanno effettuare collegamenti tra opere diverse di un medesimo autore o tra più autori rilevandone similarità e differenze. Sanno riferire ed argomentare con un lessico sufficientemente specifico usando uno spettro lessicale per lo più adeguato. Nel complesso sanno produrre testi che rispettino le tipologie testuali. Si rileva un piccolo gruppo di studenti che manifestano problemi nella produzione scritta a livello di ortografia e morfosintassi.

8. CONTENUTI

Si rimanda all'allegato

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Elenco delle Unità di apprendimento con la relativa scansione temporale

MODULI

TEMPI: 132 ore

1	La cultura positivista e il Romanzo europeo tra la fine dell'Ottocento e il Novecento	settembre/ ottobre
2	La crisi della ragione nella poesia, nella prosa e nel teatro	novembre/dicembre
3	L'età dell'incertezza nel romanzo e nel teatro	gennaio- marzo

4	La poesia del Novecento: dalle avanguardie all'Ermetismo	marzo-maggio
5	Guerra e dopoguerra nella produzione italiana	maggio
6	Italiano scritto	trasversale

10. METODO DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lavoro di Gruppo
- Uso di strumenti multimediali (video)
- Lettura e analisi di libri

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- I manuali di letteratura
- Le dispense
- Mappe concettuali
- Visione di video e materiale multimediale

12. SPAZI

- Aula, Biblioteca, Aule speciali

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Per l'orale:

- Interrogazioni
- Compiti scritti con domande a risposta aperta

Per lo scritto:

- Analisi del testo
- Testi argomentativi
- Testi espositivi argomentativi su argomenti di attualità

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 13 maggio 2019

*Francesca Bartolini**

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico.

Programma di italiano
V C
a.s. 2018-2019

Modulo 1: **Leopardi**

U.D. 1: Leopardi: la poetica. *I Canti*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

U.D.2 *Le operette morali*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi.

Testi:

- Leopardi, *L'infinito*, p. 799 - Libro 2
- Leopardi, *A Silvia*, pp. 808-810 - Libro 2
- Leopardi, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, pp. 823-827
- Leopardi, *La quiete dopo la tempesta*, p. 831
- Leopardi, *Il sabato del villaggio*, pp. 835-837- Libro 2
- Leopardi, *La ginestra*, (solo i vv. 237-317), pp. 850-852- Libro 2

Modulo 2: **La cultura positivista e il Romanzo europeo tra la fine dell'Ottocento e il Novecento**

UD.1 Ricostruzione del quadro storico-culturale della seconda metà dell'Ottocento: lo sviluppo della seconda rivoluzione industriale e le nuove invenzioni; il Positivismo: contesto e protagonisti.

UD.2 Il Realismo: caratteri principali; Stendhal e *Il rosso e il nero*; Tolstoj e *Anna Karenina*; Il Naturalismo: caratteri principali; Flaubert e *Madame Bovary*; Zola e *Il romanzo sperimentale*.

Testi:

- Stendhal, *All'hôtel de La Mole* p. 75-78.
- Tolstoj, *Il suicidio di Anna*, pp. 95-97
- Flaubert, *L'incontro con Rodolphe*, pp. 83-85.
- De Goncourt, *Germinie Lacerteux*, Prefazione, p. 65.
- Zola, *Romanzo e scienza uno stesso metodo*, p. 65.

UD. 3: La scapigliatura (caratteri generali); Il melodramma: la *Bohème*

U.D. 4: Verga: produzione giovanile: *Storia di una capinera*; Il ciclo mondano (con particolare attenzione a *Eva* e al ruolo della femme fatale); Lettera a Salvatore Farina; *Vita dei campi: Rosso Malpelo* e *La lupa*; Il ciclo dei vinti; *I Malavoglia*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi; *Novelle rusticane: La roba* e *Libertà*; *Il Mastro don Gesualdo*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi.

Testi:

- Verga, *Rosso Malpelo, (Vita dei campi)*, pp. 185-196
- Verga, *La lupa, (Vita dei campi)*, pp. 205-209
- Verga, *I Malavoglia: Prefazione, (I Malavoglia)*, pp. 175-176
- Verga, *La famiglia Malavoglia, (I Malavoglia)*, pp. 225-227
- Verga, *La tragedia, (I Malavoglia)*, pp. 229-231
- Verga, *L'addio, (I Malavoglia)*, pp. 236-238
- Verga, *La roba, (Novelle rusticane)*, pp. 210-214
- Verga, *Libertà* (in fotocopia), (*Novelle rusticane*)
- Verga, *La morte di Gesualdo, (Mastro don Gesualdo)*, pp. 249-252.

Modulo 3: *La crisi della ragione nella poesia, nella prosa e nel teatro*

UD. 1: Il Decadentismo e Simbolismo: caratteri principali; Baudelaire: *I fiori del male*; Paul Verlaine: poetica; Arthur Rimbaud: poetica.

Testi:

- Baudelaire, *L'albatro*, p. 306
- Baudelaire, *La caduta dell'aureola*, p. 305.
- Baudelaire, *Le corrispondenze*, p. 307-308.
- Verlaine: *L'arte poetica*, p. 311-312
- Rimbaud: *La metamorfosi del poeta*, pp. 313-314
- Rimbaud, *Vocali*, p. 315

UD.2: Pascoli: la poetica; *Myricae*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Canti di Castelvecchio*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Poemetti*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

Testi:

- Pascoli, *Il fanciullino*, p. 408 (parte I)
- Pascoli, *Lavandare*, (*Myricae*), p. 414
- Pascoli, *X Agosto*, (*Myricae*), pp. 416-417
- Pascoli, *L'assiuolo*, (*Myricae*), pp. 418-419
- Pascoli, *Il tuono*, (*Myricae*), p. 421
- Pascoli, *Nebbia*, (*Canti di Castelvecchio*), p. 423
- Pascoli, *Il gelsomino notturno*, (*Canti di Castelvecchio*), p. 425
- Pascoli: *Italy*, (*Primi poemetti*), pp. 435-438

UD 3: D'Annunzio: la poetica; *Il piacere*; *Le laudi*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; Gli altri romanzi: *Il trionfo della morte*, *Le vergini delle rocce*, *Il fuoco*; La produzione minore: *Il Notturmo*.

Testi:

- D'Annunzio, *L'attesa*, (*Il piacere*), pp. 348-351.
- D'Annunzio, *La sera fiesolana*, (*Alcyone*), pp. 369-370
- D'Annunzio, *La pioggia nel pineto*, (*Alcyone*), pp. 372-375
- D'Annunzio, *L'onda*, (*Alcyone*), pp. 380-381
- D'Annunzio, *I pastori*, (*Alcyone*), p. 383.
- D'Annunzio, *Il sentimento della morte*, (*Il fuoco*), pp. 356-357
- D'Annunzio: *Il cieco veggente*, (*Il Notturmo*), p. 360.

Modulo 4: *L'età dell'incertezza nel romanzo e nel teatro*

U.D 1: Il contesto culturale di inizio Novecento e il Romanzo europeo; Freud e la psicanalisi; Proust e la memoria; Kafka e la *Metamorfosi*; la cultura italiana di inizio novecento; *Gli indifferenti* di Moravia e *Con gli occhi chiusi* di Tozzi.

- Proust, *La madeleine (Dalla parte di Swann)*, pp. 473-474
- Kafka, *Lettera al padre (appunti)*
- Kafka, *Il risveglio di Gregor Samsa, (La metamorfosi)*, pp. 482-483

U.D. 2: Italo Svevo: poetica; *Una vita e Senilità*; *La coscienza di Zeno*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi.

Testi:

- Svevo, *La prefazione*, (*La coscienza di Zeno*), p. 594
- Svevo, *Preambolo*, (*La coscienza di Zeno*), pp. 597-598
- Svevo, *Il fumo*, (*La coscienza di Zeno*), pp. Pp. 599-602
- Svevo, *Lo schiaffo*, (*La coscienza di Zeno*), pp. 603-604
- Svevo, *Un matrimoniosbagliato*, (*La coscienza di Zeno*), pp. 605-608
- Svevo, *Il finale*, (*La coscienza di Zeno*), pp. 609-610.

U.D.3: Luigi Pirandello: poetica; L'Umorismo; I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi; *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*; *Uno, nessuno e centomila*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi; Le novelle: *Ciàula scopre la luna* e *Il treno ha fischiato*; Il teatro: *Così è, se vi pare*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Enrico IV*; Il teatro dei miti: *I giganti della montagna*.

Testi:

- Pirandello, *Essenza, caratteri e materia dell'Umorismo*, (*L'umorismo*), pp. 628-629
- Pirandello, *Ciàula scopre la luna*, (*Novelle per un anno*), pp. 632-637
- Pirandello, *Il treno ha fischiato*, (*Novelle per un anno*), pp. 640-645
- Pirandello, *Prima Premessa e seconda Premessa*, (*Il fu Mattia Pascal*), pp. 651-655
- Pirandello, *Lo strappo nel cielo di carta*, (*Il fu Mattia Pascal*), p. 659
- Pirandello, *La lanterninosofia*, (*Il fu Mattia Pascal*), pp. 660-662
- Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, (*Il fu Mattia Pascal*), p. 663
- Pirandello, *Non conclude*, (*Uno, nessuno e centomila*), pp. 670-671
- Pirandello, *L'ingresso dei sei personaggi in cerca d'autore*, (*Sei personaggi in cerca d'autore*), pp. 687-688

Modulo 5: ***La poesia del Novecento: dalle avanguardie all'Ermetismo***

U.D.1: La poesia d'inizio secolo: Il Futurismo, i Crepuscolari, i Vociani.

Testi:

- Il Manifesto del Futurismo, pp. 505-506
- Gozzano, *La signorina Felicita* ovvero *La Felicità*, pp. 46-47 (dal v. 290 al v. 326) - Libro 3B
- Palazzeschi, *Chi sono?*, p. 24 - Libro 3B
- Palazzeschi, *l'Incendiario*, pp. 26 e 27- Libro 3B
- Rebora, *Viatico*, p. 75 - Libro 3B

U.D.2: Giuseppe Ungaretti: La poetica; *L'Allegria*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Sentimento del tempo*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Il Dolore*.

Testi:

- Ungaretti, *In memoria*, pp. 98-99 - Libro 3B
- Ungaretti, *Il porto sepolto*, p. 101 – Libro 3B
- Ungaretti, *Veglia*, p. 102 - Libro 3B
- Ungaretti, *I fiumi*, pp. 106-108 - Libro 3B
- Ungaretti, *San Martino del Carso*, pp. 110-111- Libro 3B

- Ungaretti, *Commiato*, p. 114 - Libro 3B
- Ungaretti, *Mattina*, p. 115 - Libro 3B
- Ungaretti, *Soldati*, p. 117 - Libro 3B
- Ungaretti, *Sentimento del tempo*, p. 124 - Libro 3B
- Ungaretti, *Non gridate più*, p. 126, 3B

U.D.3: Eugenio Montale: La poetica; *Ossi di seppia*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Le occasioni*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *La Bufera*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Satura*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

Testi:

- Montale, *I limoni*, (*Ossi di seppia*), pp. 151-153 - Libro 3B
- Montale, *Non chiederci la parola*, (*Ossi di seppia*), p. 155 - Libro 3B
- Montale, *Merigiare pallido e assorto*, (*Ossi di seppia*), p. 157 - Libro 3B
- Montale, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, (*Ossi di seppia*), p. 160 - Libro 3B
- Montale, *La casa dei doganieri*, (*Le occasioni*), p. 171 - Libro 3B
- Montale, *La primavera hitleriana*, (*La Bufera*), pp. 178-180 - Libro 3B
- Montale, *L'anguilla*, (*La Bufera*), p. 811 - Libro 3B
- Montale, *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*, (*Satura*), p. 186 - Libro 3B

U.D.4: Umberto Saba; *Il Canzoniere*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

Testi:

- Saba, *A mia moglie*, pp. 204-206 - Libro 3B
- Saba, *Trieste*, p. 212-213- Libro 3B

U.D.5: L'Ermetismo: caratteri principali della poetica

Testi:

- Luzi, *Alla vita* (in fotocopia)
- Luzi, *VIII, Lo sguardo di una stella umida cade*, p. 242

Modulo 6: ***Il tema della guerra nella produzione italiana post bellica***

U.D.1: La letteratura della resistenza: Vittorini (*Uomini e no*), Fenoglio (*Una questione privata*), Calvino (*Il sentiero dei nidi di ragno*), Moravia (*La ciociara*), Levi (*Se questo è un uomo*).

Modulo 7: ***italiano scritto***

U.D.1: Tipologia A

UD.2: Tipologia B

U.D.3: Tipologia C

Data: Pistoia, 13 maggio 2019

Francesca Bartolini*

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - **Inglese**
2. DOCENTE - **Ilaria Mazzoncini**

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Performer – Culture & Literature 2, Spiazzi M., Tavella M., Layton M., Zanichelli

Performer – Culture & Literature 3, Spiazzi M., Tavella M., Layton M., Zanichelli

Furst Buster, Clyde L., Kester DodgsonL., Harwood D., ELI

Training for Successful INVALSI, Vivian S. Rossetti, Pearson Longman

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

N°90 in base a 30settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO

N°69

6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI

N°11

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe si presenta composta da un gruppo di elementi con competenze linguistiche medio-alte nella maggior parte dei casi. Nel complesso è corretto affermare che gli studenti hanno acquisito competenze linguistico-comunicative corrispondenti ad un livello fra B1- e B2+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Non tutti i componenti della classe sono infatti riusciti ad acquisire appieno quei contenuti e quelle competenze comunicative, auspicabili per un corso liceale.

Gli alunni sono comunque in grado di produrre semplici testi orali e scritti - per riferire, descrivere, talvolta, argomentare - e di riflette sulle caratteristiche formali dei testi.

Durante il corso dell'anno sono stati toccati aspetti della cultura relativi alla lingua di studio in ambito artistico; mentre nel corso del triennio, hanno acquisito la capacità di analizzare e confrontare testi letterari provenienti da una lingua e cultura diversa e di comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, come teatro, musica, arte. Sanno utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche e approfondire argomenti di natura non linguistica; comunicano, alcuni in modo sintetico, altri con proprietà e disinvoltura, con interlocutori stranieri.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Per quanto riguarda la metodologia, nel corso dell'anno sono state tenute lezioni frontali, lezioni dialogate, lezioni di scoperta guidata; sono stati proposti e somministrati esercizi strutturati e semi-strutturati, esercitazioni frequenti in classe e applicazione continua, sul piano pratico, degli argomenti svolti. Alla sistematica spiegazione in classe del testo in uso e del suo lessico, hanno fatto seguito frequenti domande finalizzate all'accertamento dell'avvenuta comprensione; i progressi sono stati sottolineati e gratificati, anche quando sono stati parziali, sia per l'individuo che per il gruppo. Sono state fatte attività di ascolto in forme diverse come dialoghi, visione di film o di spettacoli teatrali.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Oltre ai libri di testo e ai relativi CD in adozione, sono stati utilizzati fotocopie di materiali per l'approfondimento di temi specifici, o per il rinforzo di strutture in preparazione alle verifiche, e vario materiale reperito direttamente online. La classe ha partecipato ad uno spettacolo teatrale in lingua originale.

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Le lezioni si sono svolte tutte nell'aula Z della sede centrale. Questo spazio si è rivelato idoneo allo svolgimento del lavoro, anche se sprovvisto di dotazioni multimediali, che avrebbero reso possibile un ampliamento dell'offerta didattica. Tutte e tre le ore a disposizione hanno avuto una durata di 50 minuti, essendo suddivise tra III e la IV del lunedì, ore a cavallo dell'intervallo, e la IV del martedì, anch'essa interessata dalla ricreazione. Nel complesso il lavoro si è svolto in un clima adeguato all'ascolto e al dialogo didattico, anche se, come detto, inadeguati sono risultati sia la quantità che la distribuzione temporale: abbiamo dovuto rinunciare ogni settimana a 30 minuti di lezione dei 180 previsti ed essendo le due lezioni poste in due giorni consecutivi, l'assegnazione del lavoro domestico per sviluppare l'autonomia di studio ne ha subito ripercussioni.

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Per valutare la comprensione e la produzione orale, sono state somministrate prove diversificate: questionari, esercizi di completamento, conversazioni, test di ascolto e interrogazioni. Per le abilità scritte sono state proposte diverse tipologie di prova, fra queste una prova su argomenti storici e letterari nel primo periodo, una comprensione di un testo con esercizi di vocabolario, grammatica e *use fo English* come prima prova del secondo periodo e una prova su argomenti storici e letterari nel secondo periodo. Il giorno 5 Marzo la classe ha preso parte alle prove INVALSI di inglese delle quali, al momento, non sono stati ancora comunicati gli esiti. I voti attribuiti sono stati accompagnati da giudizi esplicativi espressi a voce, nel momento della restituzione degli elaborati, o al termine delle verifiche orali.

Per quanto riguarda le prove sia scritte che orali, non strutturate e semi strutturate, è stato tenuto conto di: contenuto, correttezza grammaticale, lessico e ortografia, pronuncia, aderenza alle istruzioni, *fluency*, coerenza e coesione.

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

La classe, composta da un numero piuttosto piccolo, presenta comunque un gruppo eterogeneo di studenti. Queste differenze derivano da una serie di motivazioni, ma soprattutto dalla diversità dei percorsi scolastici. Per variare e motivare al lavoro è stato inserito nella progettazione di inizio anno la visione di una riduzione in lingua originale del testo "*The Strange Case of Dr. Jekyll & Mr.*

Hyde” al teatro Manzoni di Pistoia, mentre, giunti ad affrontare il primo ‘900, è stata raccomandata la visione di due film, “*The Wind That Shakes the Barley*” di K. Loach e “*In the Name of the Father*” di J. Sheridan, per dare un’idea di cosa sia stata la questione irlandese nel corso del XX secolo. Per concludere, una riflessione sull’ammontare delle ore di lezione svolte: volendo fare una valutazione quantitativa del lavoro svolto, dovrebbe essere tenuto conto del fatto che un elevato numero di ore di lezione, che risultano dalle firme del registro, sono state in realtà o perse totalmente, perché la classe era impegnata in altre attività organizzate dalla scuola come assemblee, proteste o lezioni speciali, oppure dedicate al ripasso perché assente più del 50% degli alunni – spesso avendo da 1 a 3 presenti.

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell’Insegnante
Ilaria Mazzoncini*

Allegato: programma svolto nell’anno scolastico

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"
P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia
Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE **5[^]C**

MATERIA **Inglese**

DOCENTE **Ilaria Mazzoncini**

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Performer – Culture & Literature 2, Spiazzi M., Tavella M., Layton M., Zanichelli

Performer – Culture & Literature 3, Spiazzi M., Tavella M., Layton M., Zanichelli

Furst Buster, Clyde L., Kester DodgsonL., Harwood D., ELI

Training for Successful INVALSI, Vivian S. Rossetti, Pearson Longman

CONTENUTI:

Il programma è stato progettato e svolto seguendo uno schema suddiviso in sette unità di apprendimento, all'interno delle quali hanno trovato spazio sia lo studio della lingua, che un approfondimento storico culturale, che si è essenzialmente imperniato sullo studio della letteratura del mondo anglosassone.

Abbiamo ripreso l'attività al rientro dalle ferie estive ripartendo dagli ultimi argomenti affrontati al termine /del 4° anno, per poi procedere con i seguenti argomenti:

- **The Age of Revolutions** (6 ore)
 - **Coleridge**: vita e opere, trama e tematiche di *The Rime of the Ancient Mariner*; analisi del brano 'The killing of the Albatross', Parte I - pp. 220-225;
- **Altri aspetti del Romanticismo** (6 ore)
 - **Guerre Napoleoniche e Luddismo** – p.229
 - **J. Austen**: vita e opere; temi e trama di *Pride and Prejudice*, lettura del brano 'Darcy proposes to Elizabeth' - pp. 240-245
 - **Arte: Romanticismo nella pittura inglese: Constable e Turner** – p.226
- **The Victorian Age** (15 ore)
 - Inquadramento storico, sociale, letterario e artistico - pp. 282-287; 290; 294-295; 299-300;
 - **C. Dickens**: vita e opere; trama di *Oliver Twist* e analisi del brano 'Oliver wants some more' - pp. 301-304; da *Hard Times* analisi del brano 'Coketown' p.291-293;

- **R. L. Sevenson**: vita e opere; *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* visione in lingua dello spettacolo presso il teatro Manzoni di Pistoia. In preparazione: lettura del testo dello spettacolo. Analisi del brano ‘*The story of the door*’ – p. 338-341;
- **L’Estetismo** (6 ore)
 - **O. Wilde**: vita e opere; *The Picture of Dorian Gray*, analisi dei brani ‘*Basil’s studio*’ e ‘*I would give my soul*’; lettura di *The Preface* (fotocopia) – pp. 350-356;
 - **Arte: Pre-Rafaelliti**; cenni a Morris, l’*Arts & Craft Movement*, Beardsley e *The Yellow Book* – p. 347-349;
- **Il primo Novecento** (2 ore)
 - Inquadramento storico, sociale – pp. 404-408;
- **The Age of Modernism** (13 ore)
 - Inquadramento storico, sociale, filosofico e letterario – pp.440-441; 447-448; 520-521;
 - **J. Joyce**: vita e opere; *Dubliners*, struttura e analisi dei brani ‘*The funeral*’, ‘*Gabriel’s epiphany*’ e lettura integrale della novella ‘*Eveline*’ – pp. 449; 463-471;
 - **G. Orwell**: vita e opere; trama di *1984*, analisi del brano ‘*Big Brother is watching you*’ – pp. 531-535^

^argomenti che si intendono da concludere entro la data del 21.05.2019.

Pistoia, li 13 Maggio 2019

IL DOCENTE

Ilaria Mazzoncini*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. CLASSE E SEZIONE – V C
2. MATERIA - Storia
3. DOCENTE - Francesca Bartolini
4. LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Giovanni De Luna-Marco Meriggi, *Il segno della storia*, 3, Torino, Pearson, 2012.
5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019: 66 ore
6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°50
7. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI
N°...4.....
8. OBIETTIVI RAGGIUNTI: La classe si è dimostrata attenta e interessata durante le lezioni. Gli studenti sono in grado di comprendere fatti, problemi e processi storici spiegati, espressi con una terminologia specifica e di capire la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità attraverso il confronto fra epoche diverse e o fra differenti aree geografiche e culturali. Sono in grado di spiegare un evento storico cogliendo le cause e le conseguenze di un fenomeno. Buona è la capacità di riflettere su un evento storico (sebbene risulti in generale più facile l'analisi diacronica che quella sincronica) e di usare una terminologia specifica. In generale la classe ha raggiunto buoni livelli di problematizzazione anche se alcuni studenti mostrano delle difficoltà nell'articolazione di un'analisi storica a più livelli.
9. CONTENUTI:
Si rimanda all'allegato.

10. METODO DI INSEGNAMENTO

1. Lezione frontale
2. Lavoro di Gruppo

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

1. Il manuali di storia
2. Le dispense
3. Mappe concettuali
4. Visione di video e materiale multimediale

12. SPAZI

Aula, biblioteca, aule speciali

13. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA:

Elenco delle Unità di apprendimento con la relativa scansione temporale

1	La nascita della società di massa	settembre-ottobre
2	Guerre e rivoluzioni	novembre-gennaio
3	Dittature e democrazie nel primo dopoguerra	Febbraio-marzo
4	La seconda guerra mondiale	aprile
5	Il secondo dopoguerra: la guerra fredda	maggio
6	La crisi di fine secolo	maggio

14. STRUMENTI DI VERIFICA

Per l'orale:

- Interrogazioni
- Compiti scritti con domande a risposte aperte.

Pistoia, 13 maggio 2019

*Francesca Bartolini**

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico.

Programma di storia

V C

a.s. 2018-2019

Modulo 1: La nascita della società di massa

U.D.1: La seconda rivoluzione industriale e le trasformazioni socio-economiche di fine Ottocento: innovazioni e invenzioni. La formazione di una società di massa. La massificazione della politica: partiti e partecipazione.

U.D.2: Concetti di nazionalismo e imperialismo. Guerre e tensioni tra gli stati europei.

U.D.3: L'Italia dall'Unità all'età giolittiana: trasformazioni economiche, politiche, sociali. La guerra in Libia. La politica di alleanze. La crisi: le elezioni del '13.

Modulo 2: Guerre e rivoluzioni

U.D.1: La prima guerra mondiale: le cause, i protagonisti, le tappe principali, l'Italia in guerra, i trattati di pace.

U.D.2: La rivoluzione bolscevica: dalla rivoluzione di febbraio a quella di ottobre. La costruzione dell'Unione sovietica. Politica di Lenin.

U.D.3: Il dopoguerra: i problemi rimasti aperti. La Germania della Repubblica di Weimar. Gli anni Venti in America. L'Asia: Giappone e Cina nel dopoguerra.

Modulo 3: Dittature e democrazie nel primo dopoguerra

U.D.1: Il fascismo dalla nascita al regime: il dopoguerra in Italia, il biennio rosso, i partiti, la nascita del fascismo. Dalla marcia su Roma al delitto Matteotti. Costruzione di uno stato totalitario: cultura e società, politica economica, politica estera.

Approfondimento: *La storia del razzismo in Italia*

U.D.2: Il nazionalsocialismo: il primo tentativo di Hitler di prendere il potere, l'ascesa del nazionalsocialismo, la costruzione di uno stato totalitario, la politica e l'ideologia. L'antisemitismo e la questione ebraica.

U.D.3: La Russia: la guerra civile, il comunismo di guerra, la NEP. L'edificazione del potere staliniano: collettivizzazione, industrializzazione. I gulag.

Modulo 4: La seconda guerra mondiale

U.D.1: Cambiamenti politici in Europa tra gli anni Venti e gli anni Trenta. La guerra civile spagnola.

U.D.2: La seconda guerra mondiale:le cause, i protagonisti, le tappe principali, l'Italia in guerra, la guerra totale.

U.D.3: La fine del conflitto e i trattati di pace. Crisi del Fascismo. Resistenza. Lo scontro finale.

Modulo 5: Il secondo dopoguerra: la guerra fredda

U.D.1: La guerra fredda: caratteri principali.

U.D. 2: I due blocchi tra gli anni Cinquanta e gli anni Ottanta: la destalinizzazione, la glaciazione brezneviana, la primavera di Praga. In America gli anni di Kennedy. Na Nixon a Carter. In Europa: Il sessantotto.

U.D.3: L'Italia della prima repubblica: L'Italia nel dopoguerra, gli anni del centrismo, il miracolo economico. Gli anni Sessanta e Settanta. Il rapimento e l'assassinio Moro. Il terrorismo.

Approfondimenti: *La strategia della tensione*

Approfondimenti: *Dall'omicidioMoro alla fine delle Prima repubblica*

Approfondimenti: *Storia del femminismo*

Data: Pistoia, 13 maggio 2019

*Francesca Bartolini**

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA FILOSOFIA
2. DOCENTE Prof. I. TAVILLA

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: E. Ruffaldi, U. Nicola, G.P. Terravecchia, *Il nuovo pensiero plurale* 3A-3B, Loescher, Firenze 2012.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019: n. 70.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO: n. 49 (ca.).
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: n. 7
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- Conoscenze e grado di acquisizione delle stesse
Per quanto concerne l'acquisizione delle conoscenze proposte, la maggior parte della classe ha raggiunto un livello più che discreto, in alcuni casi ottimo.
- Competenze e grado di acquisizione delle stesse
Circa il saper esporre oralmente con chiarezza e puntualità, la classe ha raggiunto un livello complessivamente più che discreto e buono. Per quanto riguarda il saper comporre testi di argomento filosofico, specialmente trattazioni sintetiche, i risultati hanno evidenziato un andamento generalmente discreto con alcune eccellenze.
- Capacità e grado di acquisizione delle stesse
Per quanto riguarda il saper collocare nel contesto opportuno i nuclei concettuali appresi, il mettere a confronto le diverse soluzioni a un comune problema filosofico, l'esprimersi in modo logicamente consequenziale, la classe si attesta nel complesso su un livello più che discreto, in alcuni casi ottimo.

8. CONTENUTI: (vedi programma allegato)
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: (in ore) (vedi programma allegato)
10. METODO DI INSEGNAMENTO: Lezione frontale, lezione dialogata.
11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: appunti raccolti dagli studenti durante il corso e fotocopie fornite dall'insegnante.
12. SPAZI: aula.
13. STRUMENTI DI VERIFICA: interrogazione, colloquio guidato, test strutturato, trattazione sintetica.
14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE: -

Pistoia, 13 Maggio 2019

Firma dell'Insegnante*
Igor Tavilla

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico



Liceo Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE 5[^]C

MATERIA FILOSOFIA

DOCENTE IGOR TAVILLA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO E. Ruffaldi, U. Nicola, G.P. Terravecchia, *Il nuovo pensiero plurale* 3A-3B, Loescher, Firenze 2012.

CONTENUTI:

Raccordo con il programma dell'anno precedente (Il superamento del kantismo)	h. 2
L'idealismo tedesco – J.G. Fichte: i tre principi della <i>Dottrina della scienza</i> e l'idealismo etico; F:W.J. Schelling: la concezione organicistica della natura e l'idealismo estetico; G.W.F. Hegel: la dialettica, <i>La Fenomenologia dello Spirito</i> e le sue figure (coscienza, autocoscienza, dialettica signoria-servitù); Spirito oggettivo e Spirito assoluto; la concezione hegeliana dello stato e la filosofia della storia	h. 12
Il materialismo – destra e sinistra hegeliana; L. Feuerbach: il materialismo, l'alienazione religiosa, ateismo e umanismo naturalistico; K. Marx: l'alienazione socio-economica; il materialismo storico, la critica della società moderna e dell'economia capitalista (<i>Il capitale</i>); <i>Il Manifesto del partito comunista</i> e la rivoluzione proletaria	h. 10
La reazione anti-hegeliana S. Kierkegaard – gli stadi sulla via della vita: estetico, etico e religioso; angoscia e disperazione; A. Schopenhauer – fenomeno e cosa in sé; il pessimismo e le vie di liberazione dal dolore	h. 6
F. Nietzsche – Apollineo e dionisiaco, la morte di Dio, l'oltre uomo e l'eterno ritorno dell'identico; genealogia della morale e volontà di potenza;	h. 6
Freud e la psicoanalisi – il metodo psicoanalitico; prima e seconda 'topica'; l'interpretazione dei sogni.	h. 2
Il neo-idealismo – Benedetto Croce: la dialettica dei distinti, lo storicismo e l'estetica	h. 2
L'esistenzialismo: M. Heidegger: la questione ontologica e l'analitica esistenziale; esserci,	h. 6

cura e temporalità. J.-P. Sartre: essere in sé ed essere per sé; assurdisimo ed impegno.	
La scuola di Francoforte – caratteri generali; M. Horkheimer: la logica dell'illuminismo; T.W. Adorno: la dialettica negativa, l'industria culturale e l'estetica del brutto; H. Marcuse: Il principio di prestazione, l'uomo a una dimensione, fine dell'utopia e grande rifiuto.	h. 10

Pistoia, lì 13 Maggio 2019

IL DOCENTE*

Prof. Igor Tavilla

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - MATEMATICA
2. DOCENTE - FABRIZIO MANCINELLI
 - a. CONSUNTIVO
3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI - "NUOVA MATEMATICA A COLORI - ED. AZZURRA VOL. 5"
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 66 in base a 33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 49
6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 6
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al momento della redazione del seguente documento, la classe risulta aver acquisito in maniera piena gli obiettivi minimi definiti nella programmazione e di aver acquisito le necessarie conoscenze e competenze

In particolare, gli allievi sono in grado di:

- determinare il dominio e il segno di una funzione reale di variabile reale;
- ipotizzare l'andamento di una funzione all'infinito o in un intorno di punti particolari utilizzando il calcolo dei limiti;
- riconoscere le forme indeterminate e calcolarne il limite in casi particolari;
- conoscere il significato di funzione continua in un punto e in un intervallo;
- calcolare gli asintoti di una funzione;
- conoscere la definizione di derivata di una funzione in un punto, il suo significato geometrico e saperne calcolare il valore in casi particolari;
- utilizzare gli strumenti acquisiti per tracciare il grafico di una funzione.

8. CONTENUTI (vedi programa allegato)
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programa allegato)

Funzioni in R	8
Limiti e funzioni continue	18
Calcolo differenziale	14
Studio di una funzione	15

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, problem solving/posing, lavoro di gruppo

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali)

Aula

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche formative orali; verifiche sommative scritte.

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Seguendo l'esperienza degli anni precedenti la programmazione didattica, svolta secondo le indicazioni ministeriali, è stata adattata al monte orario (solo 2 ore settimanali nel secondo biennio e nel quinto anno, troppo esiguo per una trattazione approfondita dell'Analisi Reale) ed alle programmazioni svolte nel secondo biennio, nonché allo specifico stile di apprendimento degli studenti. In particolare si segnalano i seguenti punti:

- Si è data preferenza ad un approccio grafico-operativo dello studio dell'Analisi Reale, piuttosto che seguendo il metodo ipotetico-deduttivo come auspicabile. Questo si è tradotto in un'introduzione molto precoce all'interpretazione ed alla produzione di grafici di funzioni, piuttosto che alla dimostrazione dei teoremi caratterizzanti lo studio dell'Analisi, i quali sono stati solo presentati nei loro enunciati accompagnati da esempi e da eventuali controesempi.
- Le funzioni prese in considerazione per uno studio completo del grafico sono esclusivamente quelle razionali intere e frazionarie, prevalentemente contenenti polinomi quadratici. In rari casi alcune funzioni polinomiali di grado maggiore al secondo, irrazionali, esponenziali, logaritmiche sono stati presentati nel calcolo del dominio, del segno, limiti e delle derivate, ma solo allo scopo di introdurre diverse strategie di calcolo o a titolo di esempio. Questo perché non è stato possibile, negli anni precedenti, approfondire lo studio di equazioni e disequazioni polinomiali di gradi superiore al secondo, irrazionali, esponenziali, logaritmiche. Non sono state trattate funzioni goniometriche e periodiche.

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*

Fabrizio Mancinelli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Liceo Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE5 C...

MATERIAMATEMATICA.....

DOCENTEMANCINELLI FABRIZIO.....

LIBRO DI TESTO ADOTTATOL. SASSO, "NUOVA MATEMATICA A COLORI VOL. 5 – ED. AZZURRA" (PETRINI).....

CONTENUTI:

Si rammenta che la trattazione si è limitata per lo più a funzioni razionali intere e frazionarie contenenti polinomi quadratici, e che di tutti i teoremi citati è stato presentato solo l'enunciato.

1. Introduzione all'analisi

Elementi di topologia della retta reale: l'insieme \mathbb{R} , intervalli, estremi, intorno. Funzioni reale di variabile reale: definizione, classificazione, dominio, segno, intersezioni con gli assi, parità.

2. Limiti

Introduzione al concetto di limite. Definizione generale di limite (con gli intorno), limite destro e limite sinistro, teoremi di esistenza e unicità dei limiti, teoremi del confronto. Definizione di continuità in un punto e in un intervallo, continuità delle funzioni elementari, limiti delle funzioni elementari agli estremi dell'insieme di definizione. L'algebra dei limiti e il simbolo di infinito. Forme indeterminate: $\frac{0}{0}$ (funzioni razionali fratte), $\infty - \infty$ (funzioni razionali intere) e $\frac{\infty}{\infty}$ (funzioni razionali frazionarie, alcune funzioni irrazionali quadratiche).

3. Continuità

Comportamento delle funzioni continue rispetto alle operazioni tra funzioni. Punti di discontinuità e loro classificazione. Asintoti verticali, orizzontali, obliqui. Grafico probabile di una funzione.

4. La derivata

Rette tangenti ad una funzione in un punto; definizione di derivata e suo significato geometrico. Calcolo della derivata di semplici funzioni razionali intere in base alla definizione. Derivabilità e continuità, derivata destra e sinistra; funzione derivata e derivate successive. Derivata delle funzioni elementari; linearità della derivata; derivata del prodotto e del rapporto; derivata di funzioni composte.

5. Lo studio di una funzione

Estremi relativi e assoluti. Punti stazionari. Monotonia delle funzioni in un intervallo e criteri di monotonia. Criteri per l'analisi dei punti stazionari. Grafici di funzioni.

Pistoia, lì 13 maggio 2019

IL DOCENTE*

Fabrizio Mancinelli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - FISICA

2. DOCENTE - FABRIZIO MANCINELLI

CONSUNTIVO

1. LIBRI DI TESTO ADOTTATI - "LE TRAIETTORIE DELLA FISICA - 2a ED. VOL. 3"

3. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 66 in base a 33 settimane di lezione.

4. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 46

5. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 5

6. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al momento della redazione del seguente documento, la classe risulta aver acquisito in maniera piena gli obiettivi minimi definiti nella programmazione e di aver acquisito le necessarie conoscenze e competenze.

In particolare, gli allievi sono in grado di:

- enunciare i principi della relatività ristretta e generale e le loro conseguenze sulla descrizione della natura
- descrivere le caratteristiche fondamentali della struttura quantistica della materia
- descrivere la struttura nucleare e i fondamenti del Modello Standard
- enunciare ed applicare la legge di Coulomb
- definire il campo elettrico, il potenziale elettrico e la capacità elettrostatica
- enunciare ed applicare le leggi di Ohm
- definire la resistenza elettrica
- risolvere semplici circuiti
- enunciare ed applicare le leggi fondamentali del magnetismo

8. CONTENUTI (vedi programa allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programa allegato)

La teoria della relatività	12
La struttura quantistica della materia	12
La fisica nucleare e subnucleare	10
L'elettricità	10
Il magnetismo	7

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, problem solving/posing, lavoro di gruppo

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali)

Aula

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche formative orali; verifiche sommative scritte.

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

In generale, si è preferito focalizzare la trattazione sulla descrizione dei fenomeni e sulla loro interpretazione in termini di leggi fisiche, piuttosto che sullo svolgimento degli esercizi, che nella maggior parte dei casi erano semplici applicazioni delle leggi stesse, effettuati allo scopo di illustrare l'ordine di grandezza dei fenomeni coinvolti.

Per quanto possibile, i contenuti sono stati inquadrati nel loro contesto storico per offrire un punto di vista interdisciplinare. È stata sostanzialmente contratta la parte relativa all'elettricità e al magnetismo per lasciare spazio a moduli di fisica moderna, al fine di condurre il più possibile gli studenti ad una visione contemporanea della Natura.

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*

Fabrizio Mancinelli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Liceo Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE5 C...

MATERIAFISICA.....

DOCENTEMANCINELLI FABRIZIO.....

LIBRO DI TESTO ADOTTATO U. AMALDI – “LE TRAIETTORIE DELLA FISICA - 2a ED. VOL. 3” (ZANICHELLI).....

CONTENUTI:

– **Teoria della relatività**

Incongruenza tra elettromagnetismo e principio di relatività galileiana. Postulati della relatività ristretta di Einstein. Relatività della simultaneità. Dilatazione del tempo. Contrazione delle lunghezze. Relatività della massa inerziale. Equivalenza massa-energia. Trasformazioni di Lorentz per il tempo e la lunghezza. Paradosso dei gemelli. Principio di equivalenza. Dilatazione gravitazionale del tempo. La gravità come curvatura dello spazio-tempo. Curvatura della luce e lenti gravitazionali. Buchi neri. Onde gravitazionali.

– **Struttura quantistica della materia**

Effetto fotoelettrico. Spettro dell'atomo di idrogeno. Modelli di Rutherford e Bohr. Dualismo onda-particella. Principio di indeterminazione di Heisenberg. Funzioni d'onda e paradosso di Schroedinger.

– **Fisica nucleare e subnucleare**

Il nucleo atomico. Radioattività. Interazioni fondamentali della natura: forte e debole. Particelle-materia e particelle forza. Il Modello Standard. Interazioni come scambio di particelle. Il campo di Higgs.

– **Elettricità**

La legge di Coulomb e sua analogia con la legge di gravitazione universale. Il vettore campo elettrico. Le linee di forza. Il principio di sovrapposizione. Campo elettrico generato da una e due cariche puntiformi. Il potenziale elettrico. Flusso di un vettore attraverso una superficie. Teorema di Gauss per il campo elettrico. La circuitazione del campo elettrico. Conservatività del campo elettrostatico. La capacità elettrica ed il condensatore. Condensatori in serie ed in parallelo. Definizione di corrente elettrica. La corrente elettrica nei metalli. La resistenza elettrica e le leggi di Ohm. Resistori in serie ed in parallelo. Risoluzione di circuiti. La potenza elettrica e l'effetto Joule.

– **Magnetismo**

I tre esperimenti classici del magnetismo. Teorema di Gauss per il magnetismo. Cenni sull'induzione elettromagnetica e circuitazione del campo magnetico.

Pistoia, li 13 maggio 2019

IL DOCENTE*

Fabrizio Mancinelli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - **Storia dell'Arte**
2. DOCENTE - **Leggio Giovanni**

CONSUNTIVO

3. LIBRO DI TESTO ADOTTATO – **Il Cricco Di Teodoro - Itinerario nell'Arte dal barocco al Postimpressionismo** Vol. 4 Terza edizione Versione gialla - G. Cricco; F. P. Di Teodoro e **Capire l'Arte- Dal postimpressionismo a oggi** Vol. 5 Edizione Blu Dorflès; Vettese; Princi

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

in base a 33 settimane di lezione.

N° 99

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO

N° 61

6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI

N° 10

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Conoscenza del periodo storico in cui vengono ad inserirsi le varie correnti artistiche prese in esame e delle relative problematiche;
- Conoscenza dei caratteri fondamentali dei vari artisti/correnti proposti e dei relativi caratteri stilistici;
- Capacità di contestualizzazione storico-culturale di un'opera d'arte
- Capacità di cogliere le relazioni esistenti fra espressioni artistiche di diversi paesi ed ambienti culturali, individuando analogie, differenze ed interdipendenze;
- Affinamento della competenza linguistica, relativamente all'uso del linguaggio specifico della disciplina;
- Capacità di comprensione critica;
- Acquisizione della capacità di sintesi;
- Acquisizione della capacità di effettuare collegamenti pluridisciplinari;
- Acquisizione della capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato.

8. CONTENUTI

(Vedi programma dettagliato allegato)

9. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali, lezioni interattive, visite guidate.

10. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Manuale in adozione per la materia, altri testi e/o immagini di opere esaminate

11. SPAZI

Locali della scuola

12. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

L'intero anno scolastico

13. STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche orali (interrogazione lunga, interrogazione breve)
- Prove scritte con quesiti a risposta aperta e/o a risposta multipla

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

La classe V C nel corso del triennio conclusivo del percorso di studi si è sempre mostrata interessata alla disciplina. Gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico, sebbene un gruppo lo abbia fatto pienamente, attraverso uno studio mediamente costante, interessato, e partecipe, raggiungendo buoni risultati in termini di profitto, mentre alcuni più fragili sono riusciti, grazie all'impegno profuso, a raggiungere risultati sufficienti. Si sottolinea che rispetto a quanto previsto nella progettazione

formativa di inizio anno il programma svolto è stato sensibilmente ridotto nella sua parte terminale, a causa di numerose lezioni perse per motivi di ordine diverso.

Pistoia li 13 MAGGIO 2019

IL DOCENTE Giovanni Leggio



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
e Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Liceo Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE	5 [^] C
MATERIA	STORIA DELL'ARTE
DOCENTE	GIOVANNI LEGGIO

MODULO N. 1 *Il Romanticismo*

U.D. 1 *Il Romanticismo francese: Delacroix; Il Romanticismo italiano : F. Ayez.*

Le Opere: *La barca di Dante; La Libertà che guida il popolo; Le donne di Algeri; Il rapimento di Rebecca; Giacobbe lotta con l'angelo; Aiace d' Oileo; Atleta trionfante; Pensiero malinconico; Il Bacio.*

MODULO N. 2 *Il Realismo*

U.D. 1 *Coordinate storico-geografiche- Caratteristiche peculiari del linguaggio artistico*

U.D. 2 *Realismo e naturalismo*

U.D. 3 *G. Courbet. Millet e Daumier*

Le Opere: *Uomo disperato; Funerale a Ornans; Lo spaccapietre; Gli spaccapietre; Le vagliatrici di grano; L'atelier dell'artista; Le signorine sulle rive della senna; Mare calmo; Le celebrità di Juste Milieu; La lavandaia; Il vagone di terza classe; Le spigolatrici; L'Angelus; La pastorella con il suo gregge;*

MODULO N. 3 *I Macchiaioli*

U.D. 1 *Coordinate storico-geografiche- Caratteristiche peculiari del linguaggio artistico*

U.D. 2 *G. Fattori*

Le Opere: *Campo italiano alla battaglia di Magenta; La rotonda di Palmieri; In vedetta; Bovi al carro.*

MODULO N. 4 *L'Architettura del ferro*

U.D. 1 *Periodizzazione e coordinate storico-geografiche- Caratteristiche peculiari del linguaggio artistico*

U.D. 2 *La seconda rivoluzione industriale. La neonata scienza delle costruzioni. Le esposizioni universali.*

La nuova architettura del ferro. Paxton, Dutert, Eiffel.

Le Opere: *Il Cristal palace; La galleria delle macchine; La Tour Eiffel; La galleria Vittorio Emanuele II.*

MODULO N. 5 *L'Impressionismo*

U.D. 1 *Coordinate storico-geografiche spazio-temporali e caratteristiche peculiari del linguaggio artistico*

U.D. 2 *La prima mostra impressionista, la fotografia, il "Giapponismo"*

U.D. 3 *Manet, Monet, Degas, Renoir*

Le Opere: *La colazione sull'erba; Olimpia; In Barca; Il bar delle Folies-Bergères; Impression sole nascente; Studi di figure en plein air; La cattedrale di Rouen; Le ninfee; Nudo di donna seduto di fronte; Studio di un nodo per un nastro; La lezione di danza; L'Assenzio; Piccola danzatrice; La Grenouillère; Il Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri; Le Bagnanti.*

MODULO N. 6 Il Post-impressionismo

U.D. 1 *Coordinate storico-geografiche spazio-temporali e caratteristiche peculiari del linguaggio artistico*

U.D. 2 *Oltre la sensazione ottico percettiva. Concettualizzazione dell'operazione artistica: Cezanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh, T. Lautrec.*

Le Opere: *La casa dell'impiccato; I bagnanti; Le bagnanti; Natura morta con mele e un vaso di primule; I giocatori di carte; Il monte S. Victoire; Un bagno ad Asnieres; Una Domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte; Il Circo; L'onda; Il Cristo giallo; Come sei gelosa; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?; Il Seminatore; I mangiatori di patate; Autoritratti di Van Gogh; Il ponte di Langlois; La camera da letto; Notte stellata; La Berceuse; Campo di grano con volo di corvi; La chiesa di Auvers; Al Moulin Rouge; La Toilette; Au Salon de la Rue des Moulins.*

MODULO N. 7 Il Simbolismo

U.D. 1 *Coordinate storico-geografiche spazio-temporali e caratteristiche peculiari del linguaggio artistico*

U.D. 2 *L'arte come espressione dell'intuizione: G. Moureau, O. Redon;*

U.D. 3 *Il Divisionismo simbolista in Italia: G. Segantini; G. Previati; A. Morbelli; G. Pellizza da Volpedo*

Le Opere: *Orfeo; L'apparizione; Mezzogiorno sulle alpi; Trittico della Natura; La madre; Il Quarto Stato; Maternità; Il Natale dei rimasti.*

MODULO N. 8 Le Secessioni

U.D. 1 *Coordinate storico-geografiche spazio-temporali e caratteristiche peculiari del linguaggio artistico*

U.D. 2 *Le Secessioni in Germania. Monaco; F. v. Stuck e A. Bocklin; Berlino e l'influenza di E. Munch.*

U.D. 3 *E. Munch.*

U.D. 4 *La secessione di Vienna. G. Klimt; O. Wagner; J. M. Olbrich; J. Hoffman; A. Loos*

Le Opere: *L'Isola dei morti; Il Peccato; La bambina malata; La Morte nella stanza della malata; Autoritratto con sigaretta; Autoritratto all'inferno; Il Vampiro; Madonna; Sera nel corso Karl Johann; Pubertà; L'Urlo; Il Bacio; Il Fregio della vita; Giuditta 1; Giuditta 2; Il Bacio; Il Fregio di Beethoven; Danae; Palazzo Stoclet; Il Palazzo della Secessione.*

MODULO N. 9 L'Art Nouveau

U.D. 1 *Periodizzazione e coordinate storico-geografiche spazio-temporali. I presupposti dell'Art Nouveau; L'eredità di W. Morris. Caratteri di fondo del linguaggio Art Nouveau e sue contaminazioni con il Simbolismo.*

U.D. 2 *L'architettura Art Nouveau in Scozia, Francia, Belgio e Spagna: C.R. Mackintosh; H. Guimard; V. Horta; H. van de Velde; A. Gaudì.*

U.D. 3 *Il Protorazionalismo. La scuola di Chicago; A. Loos; A. Perret*

Le Opere: *La scrivania di H. Van de Velde; L'Hotel Solvay; Ingressi alla Metropolitana di Parigi; La scuola d'Arte di Glasgow; La Sagrada Familia; Casa Batllò; Casa Milà; Parco Guell; Home Insurance; Wainwright; Casa sulla Michaelerplatz; Casa in rue Franklín.*

MODULO N. 10 Le Avanguardie storiche.

U.D. 1 *Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche- Caratteristiche peculiari dei linguaggi artistici delle avanguardie storiche.*

U.D. 2 *L'espressionismo francese: I Fauves; H. Matisse. Le opere*

U.D. 3 *L'Espressionismo Tedesco: Die Bruke; L'Espressionismo austriaco; Gli artisti e le opere*

U.D. 4 *Il Cubismo: Picasso. Le opere*

U.D. 5 *Il Futurismo; U. Boccioni, C. Carrà e G. Balla. Le opere*

U.D. 6 *Dada e l'antiarte. Il Ready Made; M. Duchamp; M. Ray. Le opere*

Le Opere:

I Sobborghi di Collioure; I tetti di Collioure; Donna con cappello; Lusso, calma e voluttà; La finestra aperta; La tavola imbandita 1897; La tavola imbandita 1908; La gioia di vivere; La danza; La musica; La danza (Fondazione Barnes); Figura decorativa su fondo ornamentale; Nudo blu; Franzi davanti a una sedia; Marcella; Autoritratto come soldato; Cinque donne per la strada; L'Abbraccio; La Famiglia; Einsteinturm; La sposa del vento; La prima comunione; L'attesa; Poveri in riva al mare; Il ritratto di Gertrude Stein; Le demoiselles d'Avignon; Donna con chitarra; Natura morta con sedia impagliata; Donne che corrono sulla spiaggia; Ritratto di Dora Maar; Guernica; La città che sale; La strada che entra nella casa; Stati d'animo Gli addii I e II serie; Materia; Forme uniche della continuità nello spazio; La galleria di Milano; Manifestazione interventista; Bambina che corre sul balcone; Dinamismo di un cane al guinzaglio; Compenetrazione iridescente n° 7; La città nuova.

Cadeau; Ruota di bicicletta; Fontana; Scolabottiglie; L.H.O.O.Q.; Il grande vetro; Oggetto da distruggere; L'enigma di I. Ducasse; Violon d'Ingres.

N.B: Le parti sottolineate si riferiscono agli argomenti che ipoteticamente potrebbero essere svolti dal 15 Maggio al termine delle lezioni.

Pistoia lì 13 maggio 2019

L'Insegnante:

*Prof. G. Leggio

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

1. MATERIA - Scienze Motorie e Sportive**2. DOCENTE – Antonelli Roberto****3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Nuovo sportivamente -Del Nista- Parker- Tasselli****4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL' A.S. 2018/2019 N° 66.****5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOC. 15 MAGGIO: N° 44****6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI : N° 8****7. OBIETTIVI RAGGIUNTI :**

- Conoscenze e grado di acquisizione delle stesse

Per quanto concerne l'acquisizione delle conoscenze proposte, conoscere e comprendere attività motorie diverse, essere in grado di rielaborarle e svolgerle consapevolmente, conoscere le principali regole di educazione alla salute, la maggior parte della classe ha raggiunto un buon livello.

- Competenze e grado di acquisizione delle stesse

Circa il saper eseguire movimenti armonici complessi e auto valutare la propria e l'altrui prestazione , la classe ha raggiunto un livello complessivamente più che sufficiente. Per quanto riguarda il riconoscere ed applicare i vari schemi di gioco sportivo ed il saper operare in modo corretto e responsabile all'interno di un gruppo/squadra, i risultati hanno evidenziato un andamento generale discreto e in alcuni casi ottimo.

- Capacità e grado di acquisizione delle stesse

Per quanto riguarda il saper applicare i comportamenti preventivi essenziali per evitare l'insorgenza infortuni, il saper rispettare le principali regole di convivenza civile e il saper eseguire i fondamentali tecnici e il saper risolvere problemi tattici di una disciplina sportiva individuale e di squadra, la classe si attesta nel complesso su un livello buono.

**8. CONTENUTI E TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IN ORE
(vedi programma allegato)****9. METODO DI INSEGNAMENTO:**

Lezione frontale con metodo misto e assegnazione dei compiti , cooperative learning e problem solving.

Metodo prescrittivo: spiegazione, dimostrazione, esecuzione.

10. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Piccoli e grandi attrezzi disponibili all'interno delle strutture utilizzate per fare lezione.

11. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Palestra

12. STRUMENTI DI VERIFICA:

Le valutazioni sono state realizzate tramite verifiche pratiche, con lo svolgimento di attività riferite al programma, mentre per la parte teorica attraverso test e prove scritte e/o orali.

13. .ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

La classe ha dimostrato nel corso dell'anno una buona partecipazione all'attività didattica, un impegno costante e capacità di autonomia nel lavoro rispetto alle consegne assegnate. Il

livello motorio è da ritenersi nel complesso soddisfacente, con alcuni alunni che mostrano capacità coordinative e condizionali di ottimo livello.

Il programma scolastico è stato svolto regolarmente, ad eccezione del modulo **DIFENDERE LA NOSTRA SALUTE: LE DIPENDENZE**. Il profitto raggiunto è positivo per tutti gli alunni, anche se con risultati diversi.

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante

* Roberto Antonelli

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.



Liceo Statale "P. Petrocchi"
P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE: Prof. Antonelli Roberto
DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive
CLASSE: 5C

BREVE PRESENTAZIONE CLASSE (solo Numerico)

Composizione della classe

Numero alunni	maschi	femmine
10	2	8

Testi in uso

Nuovo sportivamente	Del Nista- Parker- Tasselli
----------------------------	------------------------------------

Elenco delle Unità di Apprendimento con la relativa scansione temporale

U.d.A. (riportare il numero ed il titolo)

TEMPI (in ore)

4	IL MOVIMENTO IN PALESTRA	20
4	LA PRATICA SPORTIVA	34
2	IL BLSD	4
3	NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO	4
2	TEST MOTORI	4

IL MOVIMENTO IN PALESTRA

Contenuti:

- esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali, coordinative e percettive;
- es. per la muscolatura dell'addome e del dorso, del cingolo scapolo-omerale e degli arti sup. e inf.;
- es. a corpo libero e con carico naturale in forma statica e dinamica;

- andature pre-atletiche, spostamenti e cambi di direzione, salti e saltelli, balzi, esercizi d'impulso;
- es. di mobilità attiva e passiva, stretching;
- corsa lenta;
- percorsi ginnastici vari;
- es. di base e di applicazione con i piccoli attrezzi (funicella, bacchetta, ecc.);
- attività con la musica: es. di riscaldamento con sottofondo musicale, brevi successioni di passi e semplici coreografie, danze popolari.

LA PRATICA SPORTIVA

Contenuti:

Calcetto, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Hitball , Madball.

- 1-La storia e il regolamento
- 2- I fondamentali e i ruoli
- 3-Semplici schemi di attacco e di difesa
- 4-Giochi di movimento
- 5-Giochi adattati

IL BLSO

Contenuti:

- 1 Presentazione – motivazioni – obiettivi. Lezione teorica.
- 2 Effettuazione di prove pratiche d'intervento a cura del docente e degli alunni.;

NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Contenuti:

- 1- Traumi osteo-articolari- Definizione e tipologia
- 2- Traumi muscolari – Definizione e tipologia
- 3- Soccorso in caso di emergenza (Assideramento, annegamento, avvelenamento, ustioni, ecc.)
- 4- Modalità d'intervento: cosa fare e cosa non fare

TEST MOTORI

Contenuti:

- 1-test accelerazione dei 10 metri
- 2-test forza resistente arti inferiori
- 3-test forza esplosiva arti superiori
- 4-test forza esplosiva arti inferiori

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*

Roberto Antonelli*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - RELIGIONE CATTOLICA

2. DOCENTE –GIOVANNI VERNI

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: L. SOLINAS, *Tutti i colori della vita*, SEI, Torino 2013.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 33 IN BASE A 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 21

6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°3

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha raggiunto in modo più che sufficiente i seguenti obiettivi: saper riflettere sui nuclei fondamentali del Cristianesimo; scoprire una concezione etica della vita; saper riflettere sull'agire umano alla luce della Rivelazione cristiana; conoscere l'impegno della Chiesa nel dialogo interreligioso; riconoscere i punti in comune e non con altre tradizioni religiose.

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti parzialmente: saper riconoscere e valorizzare le diverse dimensioni dell'uomo in una visione integrale e personalistica; saper riflettere sul mistero di Dio.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

10. METODO DI INSEGNAMENTO:

si è cercato di favorire la ricerca in tutte le sue caratteristiche: l'interrogazione, il dubbio, il dialogo, il confronto, l'analisi e la sintesi, il lavoro di gruppo. Seguendo il metodo induttivo si è partiti dalla domanda religiosa degli alunni per giungere all'analisi e allo studio del messaggio cristiano.

Si è potuto così seguire un itinerario di ricerca attiva, articolato nei seguenti termini: problematizzazione, documentazione, confronto con concezioni diverse, sistematizzazione (specifico contributo della religione cattolica).

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: libro di testo, presentazioni in power point, immagini e video proiettati, materiale fotocopiato da saggi e manuali.

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali): le lezioni sono state svolte in aula.

13. STRUMENTI DI VERIFICA: domande orali, valutazione della partecipazione attiva in classe (domande, approfondimenti svolti, interventi, pertinenza degli interventi fatti).

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

nel corso del trimestre la classe ha partecipato alle lezioni con interesse e partecipazione buone. Gli alunni hanno manifestato capacità di dialogo e confronto, interagendo tra loro e col docente nel rispetto della diversità di pensiero. Durante il pentamestre la classe ha mantenuto un

comportamento corretto ed una partecipazione attiva. Si sottolinea la perdita di numerose ore durante il pentamestre che non hanno permesso il regolare svolgimento della programmazione.

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*

Givanni Verni

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Liceo Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE .5 C...

MATERIA IRC

DOCENTE GIOVANNI VERNI

Punti del piano di lavoro affrontati durante il trimestre:

- L'Ebraismo (1 h)
- Il Tanak, la Torah orale e scritta(1 h)
- La cultura ebraica(1 h)
- La figura di Gesù tra storia e fede (2)
- Dal Gesù storico alla nascita della Chiesa (2)
- Il rapporto tra fede e ragione (2 h)
- Lettura teologica del "Signore degli anelli" (4 h)

Punti del piano di lavoro affrontati durante il pentamestre:

- L'oblio della morte nella società occidentale (2 h)
- Sette e nuovi movimenti religiosi (2 h)
- Nuovi movimenti religiosi a simbologia cristiana(1 h)
- Nuovi movimenti religiosi di origine orientale(1 h)
- Il Concilio Vaticano II (2 h)

- Pistoia, li 13 maggio 2019

- IL DOCENTE*

- Giovanni Verni

- *Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA –LABORATORIO ARCHITETTURA
2. DOCENTE –MARIO PANELLI

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI –
Manuali d'arte -Electa scuola -Elena Barbaglio - Discipline progettuali architettura e ambiente
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2012/2013 N° 132 in base a33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 120
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°12
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe quinta C architettura in tutto il triennio ha saputo disegnare e lavorare con i linguaggi artistici di base in maniera adeguata. Manipolando materiali semplici ed a volte di recupero la classe ha saputo modellare in scala secondo le personali capacità e per alcuni con dovizia, ottenendo risultati più che sufficienti per la maggior parte degli alunni. Come obiettivo principale della disciplina hanno saputo riconoscere l'ambito artistico dell'Architettura e del suo processo progettuale. Alcuni di loro hanno approfondito gli argomenti con iniziativa ed autonomia ottenendo risultati buoni.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)*
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA – anno scolastico 2018/19
Scansioni periodiche (vedi programma allegato)
10. METODO DI INSEGNAMENTO – lezioni pratiche e multimediali collettive
11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO – strumenti di lavoro tradizionali e tecniche artistiche di base
12. SPAZI - Laboratorio dell'indirizzo (falegnameria)
13. STRUMENTI DI VERIFICA – realizzazione di elaborati pratici e valutazioni periodiche programmate

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*

Mario Panelli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

*Allegato: programma svolto A.S. 2018/19



Liceo Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE 5[^]C

MATERIA LABORATORIO ARCHITETTURA

DOCENTE MARIO PANNELLI

N.4 ore di lezione settimanali

N.	Contenuti	Approfondimenti	Scansione
1	SCIENZA TECNOLOGIA AMBIENTE – Ricerca: La Banca Mondiale dei semi, Spitsbergen, Svalbard, Norvegia 2008 Presentare un elaborato personale con foto e disegni, analisi della costruzione e del luogo	Ricerca sul web Lezioni multimediali collettive	Settembre Ottobre 2018 <ul style="list-style-type: none">Valutazione periodica
2	ARCHITETTURA CONTEMPORANEA Indagine ed analisi di alcune soluzioni progettuali e uso dei nuovi materiali: <ul style="list-style-type: none">Sede Apple di Norman Foster & Partners- Cupertino, California, USA 2014Sede System Iran, Theran -2018Arch. M. Khoshroo, Studio OlgoocoEstonian National Museum 2013/16Tartu, Estonia Arch. Studio DGT (Dorell-Ghotmeh-Tane)	- Site web: arch/daily - info@system-group.it Lezioni multimediali collettive	Novembre Dicembre 2018 <ul style="list-style-type: none">Valutazione periodica
3	Modello tridimensionale in scala 1:500 Museum of Energy – Asco'- Taragona, Spagna 2011/11 Arquitectura Josep Camps – Olga Felip	SE – Sistemi Editoriali, tipologie Edilizie, Il Museo – TE 5 (disegni in scala)	Gennaio Febbraio 2019

	- uso dei materiali tradizionali		
4	Analisi e ricerca: Materiali nuovi per l'Architettura Disegnare e costruire un modello tridimensionale di un modulo/sistema per mascherare un parcheggio	(Haver&Boecher – Reti metalliche per facciate)	Marzo 2019 • Valutazione periodica
5	Modello tridimensionale in scala 1:100 Casa Rode – CHONCI, Chile 2015/17 – Arch. Mauricio Pezo e Sofia von Ellrichshausen - uso dei materiali tradizionali	(disegni in scala)	Aprile Maggio 2019 • Valutazione periodica

Pistoia li 13 maggio 2019

Il Docente*

Prof. Mario Panelli

** firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3. comma 2 del D.Lgs n.39/93*

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA: Laboratorio di Architettura
2. DOCENTE: Prof.ssa Federica Quieti

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: nessun libro di testo
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019N° 132in base a 4 ore settimanaliper 33 settimane di complessive.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 102
6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°16
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI
 - Saper elaborare con AutoCAD un disegno tecnico e/o un progetto architettonico
 - Saper disegnare un progetto architettonico assegnato o ideato da loro stessi in tre dimensioni attraverso la modellazione virtuale con il programma "Rhinceros".
 - Aver acquisito padronanza con le potenzialità del disegno automatico riuscendo ad elaborare la resa finale utilizzando sinergicamente più softwares quali : Rhinceros, Autocad e il motore di rendering "Flamingo".
 - Saper utilizzare la modellazione virtuale ai fini progettuali come verifica dimensionale e formale
8. CONTENUTI (vedi programma allegato)
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA in ore (vedi programma allegato)
10. METODO DI INSEGNAMENTO

Didattica induttiva (operativa), gli alunni imparano facendo "*Learning by doing*"
11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Computer, fotocopiatrici, scanner, plotter e stampanti
12. SPAZI

Aula del Laboratorio di architettura (sede distaccata Bolognini)
13. STRUMENTI DI VERIFICA

Revisione degli elaborati svolti

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

Quest'anno scolastico, per questa classe e in forma sperimentale, le 8 ore settimanali della disciplina d'indirizzo *Laboratorio di Architettura* sono state suddivise tra due docenti: la sottoscritta Quietì Federica e il Prof. Mario Panelli.

Per tanto, tale consuntivo indica la metà delle ore ministeriali previste.

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*

Federica Quietì

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art3, comma2, del D.Lgs n.39/39



Liceo Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE 5C

MATERIA LABORATORIO DI ARCHITETTURA (4 ore settimanali)

DOCENTE QUIETI FEDERICA

CONTENUTI:

I nuovi strumenti della rappresentazione architettonica

Le potenzialità del nuovo linguaggio informatico nel campo dell'architettura, l'ausilio della "computer grafica" nella progettazione stessa.

I comandi, gli strumenti, le impostazioni del sistema CAD, applicazioni pratiche e utilizzo dello strumento nelle elaborazioni e nella restituzione dei disegni progettuali.

La connessione e l'integrazione possibile tra i programmi: Rhinoceros, Autocad e Flamingo

La modellazione tridimensionale e la restituzione del progetto in 2d di esercitazioni sviluppate sinergicamente con "discipline progettuali", quali:

"Progetto di unità abitativa "

"Progetto di una palestra per pugilato"

"Progetto di un planetario"

"Progetto di una Ludoteca"

Conoscenza di illustri esempi di sapienza tecnologia e compositiva attraverso il disegno e la loro ricostruzione 3d

"La chiesa della Luce " - Tadao Ando

"Il nuovo museo di arte contemporanea di New York" - Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa/SANAA

"La casa del giardiniere" di Villa Savoye - Le Corbusier

" House 4x4" – Tadao Ando

Tendenze ed esempi di grandi maestri dell'Architettura attraverso l'ausilio di film documentari, in particolare su: Louis Kahn, Frank Gehry e Norman Foster

Pistoia, li 13 maggio 2019

IL DOCENTE

Federica Quieti*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA **DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE**
2. DOCENTE prof.ssa **ELENA CAPPELLI**

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI **MANUALI D'ARTE. DISCIPLINE PROGETTUALI, ELENA BARBAGLIO**
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N°198 in base a 33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO **N°176**
6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI **N°22**
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe generalmente ha manifestato interesse per la disciplina e per le tematiche progettuali proposte durante l'anno. Gran parte degli studenti hanno acquisito, a vari livelli, alcuni anche eccellenti, il metodo progettuale che partendo dall'analisi del contesto, facendo riferimento ai diversi saperi, alla ricerca finalizzata in termini normativi, tecnici e tecnologici, gli consente, in funzione delle richieste, di "definire", dallo schizzo preliminare attraverso l'esecutivo architettonico e la verifica tridimensionale (modello virtuale o tradizionale), in modo autonomo e creativo il manufatto architettonico e/o ambientale .

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)
10. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali di approfondimento sulle tematiche della progettazione e delle opere architettoniche, lezioni laboratoriali, revisioni in itinere aperte e/o individuali, approfondimenti guidati dal docente in merito alla lettura dei luoghi, alla composizione, agli spazi funzionali normati, ai materiali, alla tecnologia e alla rappresentazione del progetto.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Strumentazione tecnica per disegno, computer per la ricerca e programmi di disegno per le restituzioni progettuali (2D,3D) (collaborazione con il laboratorio)

12. SPAZI

Aule messe a disposizione dalla scuola

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Revisioni in itinere, revisioni finali

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*
Elena Cappelli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
e Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



Liceo Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE 5^AC

MATERIA **DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE**

DOCENTE **prof.ssa ELENA CAPPELLI**

LIBRO DI TESTO ADOTTATO **MANUALI D'ARTE. DISCIPLINE PROGETTUALI,**
ELENA BARBAGLIO

CONTENUTI: le UDA relative ai temi progettuali sono sempre state integrate con la ricerca individuale di esempi realizzati ,in particolare opere dei maestri dell'architettura moderna o contemporanea e con la lettura congiunta degli esempi. Di particolare importanza le riflessioni a seguito di visite a mostre o eventi come la "BIENNALE DI ARCHITETTURA " di Venezia (19/10/2019).

Per ogni tema progettuale, a classe aperta o anche individualmente, è stato trattato e approfondito il rapporto con l'ambiente, l'analisi compositiva, l'uso dei materiali e delle tecnologie, la normativa urbana ed edilizia. I progetti sono sempre stati redatti in osservanza della legge 13/89 (abbattimento Barriere architettoniche).

UDA A1 : ESECUTIVI e TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE progetto architettonico

Redazione esecutivi e modalità di rappresentazione del progetto architettonico.

Ombre , prospettiva, quotatura , dimensionamento per AMPLIAMENTO LIBRERIA (ultimo tema svolto classe IV).

Elaborati richiesti: planivolumetrico, pianta, prospetti, sezioni, in scala adeguata, prospettiva o assonometria. Relazione illustrativa percorso progettuale

TOT. ORE 12

UDA 1 : CASA DI MODA recupero urbano

Concorso di idee per CASA DI MODA costituita da :atrio, reception, caffetteria, servizi igienici per gli ospiti, bookshop, sala per le sfilate, spazio destinato alla preparazione delle sfilate (spogliatoio, trucco, parrucchiere), servizi igienici personale, passerella all'aperto, parcheggio, percorsi carrabili di rappresentanza e di servizio. Richiesta l'accessibilità dei locali L. 13/89.

Elaborati richiesti: schizzi preliminari, planivolumetrico, pianta, prospetti, sezioni, in scala adeguata, prospettiva o assonometria. Relazione illustrativa percorso progettuale

TOT. ORE 34

UDA 2: PALESTRA PER FEDERAZIONE ITALIANA PUGILATO recupero urbano

Progetto di PALESTRA PER FEDERAZIONE ITALIANA PUGILATO costituita da : 2 aree allenamento, 2 ring di cui uno munito di spalti per pubblico, spogliatoi con servizi , docce, sauna e bagno turco. Richiesta l'accessibilità dei locali L. 13/89.

Elaborati richiesti: schizzi preliminari, planivolumetrico, pianta, prospetti, sezioni, in scala adeguata, prospettiva e/o assonometria. Relazione illustrativa percorso progettuale

TOT. ORE 33

UDA 3 : PLANETARIO

Progetto di PLANETARIO costituito da : sala emisferica, sala multimediale per conferenze e proiezioni, sala strumenti per laboratori didattici, punto ristoro, bookshop, servizi igienici pubblico e dipendenti. Richiesta l'accessibilità dei locali L. 13/89.

Elaborati richiesti: schizzi preliminari, planivolumetrico, pianta, prospetti, sezioni, in scala adeguata, prospettiva o assonometria. Relazione illustrativa percorso progettuale

TOT. ORE 40

UDA 4 : LUDOTECA E AREA DI STUDIO riqualificazione urbana

Progetto di LUDOTECA E AREA DI STUDIO individuale e assistito per bambini da 1 a 14 anni in quartiere residenziale costituito da: una ludoteca al chiuso per 25 bambini e una all'aperto, piccola biblioteca con 6 postazioni informatiche, 2 aule, 2 uffici, servizi igienici per gli utenti, servizi igienici per il personale, soluzione per l'accesso dalla strada all'area attrezzata. Standard urbanistici S.C. max mq 350, V. mc. 1800. Richiesta l'accessibilità dei locali L. 13/89.

Elaborati richiesti: schizzi preliminari, planivolumetrico, pianta, prospetti, sezioni, in scala adeguata, prospettiva o assonometria. Relazione illustrativa percorso progettuale

TOT. ORE 29

UDA 5 : CITTA'-MUSEO

Progetto di CITTA'-MUSEO costituito da : percorsi didattici espositivi provvisti di monitor suddivisi per ambiti (tutela dell'ambiente, patrimonio storico artistico, beni ambientali e paesaggistici), sala per la didattica provvista di 30 postazioni pc-stampanti, auditorium max 200 posti, 3 uffici, zona ristoro, libreria con spazio vendita, piccola biblioteca, guardaroba per il pubblico, servizi igienici per gli utenti, servizi igienici per il personale. Richiesta l'accessibilità dei locali L. 13/89.

Elaborati richiesti: schizzi preliminari, planivolumetrico, pianta, prospetti, sezioni, in scala adeguata, prospettiva o assonometria. Relazione illustrativa percorso progettuale

(24 ore al 13/05/19) TOT. ORE 46

UDA 6 : DISCOTECA DI STATO sede distaccata (simulazione 2° prova febbraio 2019)

Progetto di sede distaccata DISCOTECA DI STATO costituita da : accoglienza, sala cataloghi cartacei e digitali, salette di ascolto e per audiovisivi, auditorium max 200 posti, servizi igienici per gli utenti, servizi igienici per il personale. Standard urbanistici S.C. max mq 600.

Elaborati richiesti: schizzi preliminari, planivolumetrico, pianta, prospetti, sezioni, in scala adeguata, prospettiva o assonometria. Modello con mezzi tradizionali o informatici del progetto o di una parte di esso. Relazione illustrativa puntuale e motivata percorso progettuale.

(2 ore Disc. Prog. + monte ore spalmato su più discipline) TOT. ORE 18

UDA 7 : GIPSOTECA (simulazione 2° prova aprile 2019)

Progetto di GIPSOTECA costituita da : accoglienza, 3 sale espositive, laboratorio di formatura e restauro, sala studio, ufficio, servizi igienici per gli utenti e servizi igienici per il personale.

Standard urbanistici S.C. max mq 500.

Elaborati richiesti: schizzi preliminari, planivolumetrico, pianta, prospetti, sezioni, in scala adeguata, prospettiva o assonometria. Modello con mezzi tradizionali o informatici del

progetto o di una parte di esso. Relazione illustrativa puntuale e motivata percorso progettuale.

(2 ore Disc. Prog.+ monte ore spalmato su più discipline) TOT. ORE 18

Pistoia, lì 13/05/2019

IL DOCENTE*

prof.ssa ELENA CAPPELLI

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di classe della classe 5C

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
Lingua e letteratura italiana	Francesca Bartolini	
Lingua e cultura straniera	Ilaria Mazzoncini	
Storia	Francesca Bartolini	
Filosofia	Igor Tavilla	
Matematica	Fabrizio Mancinelli	
Fisica	Fabrizio Mancinelli	
Storia dell'arte	Giovanni Leggio	
Scienze motorie e sportive	Roberto Antonelli	
IRC	Giovanni Verni	
Laboratorio di architettura	Mario Panelli	
Laboratorio di architettura	Federica Quietì	
Discipline progettuali architettura e ambiente	Elena Cappelli	

Pistoia, 13 Maggio 2019

Il/la Coordinatore di classe

Prof.ssa Ilaria Mazzoncini _____

La Dirigente scolastica

Dott.ssa prof.ssa Elisabetta Pastacaldi _____

NORME DI RIFERIMENTO

Per il **Documento del Consiglio di classe** relativo all'anno scolastico 2018/2019 si rimanda in particolare all'OM N. 205/2019, articolo 6, comma 1 che citiamo:

“Ai sensi dell' art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell' ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori”.

Già sull'argomento il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1:

“Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori” a cui poi era stato fatta seguire l'ordinanza MIUR del 4 maggio 2017 n. 257. Il riferimento al documento del Consiglio di classe si trova già nel D. P. R. N. 323/1998, articolo 5, comma 2.

L'ordinanza ministeriale rinvia alla nota MIUR del 21 marzo 2017 che è accompagnata da un documento garante della privacy nel quale si precisa che non c'è nessuna necessità a fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti.

Per gli **obiettivi specifici di apprendimento** in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi previsto per il liceo artistico si fa sempre riferimento al Regolamento dei Licei e alle Indicazioni nazionali (ALLEGATO B) del 15 marzo 2010.

Per l'**INVALSI** si fa riferimento al Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 21 settembre 2018, n. 108, dispone il differimento di un anno della norma che stabilisce che lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce requisito per l'ammissione all'esame di Stato (“Esame di maturità”). Questa modifica vale sia per i candidati interni (art. 13, comma 2, lettera b) sia per quelli esterni (art. 14, comma 3, sesto periodo). La modifica introdotta ha quindi l'effetto di rinviare all'a.s. 2019-2020 non già lo svolgimento delle prove INVALSI da parte degli studenti delle classi V della scuola secondaria di secondo grado quanto il fatto che esso sia condizione per essere ammessi all'esame di Stato. Restano invece invariate le norme che riguardano lo svolgimento delle prove scritte a carattere nazionale di Italiano, Matematica e Inglese.

Per le **griglie di valutazione** si fa riferimento al Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e le Indicazioni metodologiche e operative per la definizione dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove e delle griglie di valutazione per l'attribuzione di punteggi per gli Esami di stato del secondo ciclo (Nota del 4 ottobre 2018, AOODPIT 3050), il Decreto Ministeriale 26 novembre 2018, Decreto-Ministeriale 18 gennaio 2019 e l'Ordinanza MIUR OM. n.205 11/03/19. Per il **credito scolastico** si fa riferimento alla Circolare MIUR 3050 del 4 ottobre 2018 e al Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR 122/2009.